

le Alpi Orobiche



Ti sei
ricordato
del bollino?

Shisha Pangma

Prima invernale di Simone Moro

Assemblea dei soci

Sabato 19 marzo

Nanda Devi

Dopo 22 anni una spedizione CAI BG

Palamonti...

I lavori all'ultimo quarto



Shisha Pangma, una montagna sempre più bergamasca

Impressioni a caldo di Simone Moro

a cura di Simone Moro

Dopo Mario Merelli che nell'autunno 2003 ha regolato i conti con questo colosso tibetano, sul quale nel 1998 aveva dovuto dire addio per sempre ad Andreino Pasini, l'amico e socio Simone Moro il 14 gennaio scorso ha realizzato l'impresa della prima invernale al Shisha Pangma e la prima invernale italiana di una vetta a 8.000 metri.

Tramite Paolo Valoti abbiamo chiesto due righe a Simone, il quale ci ha regalato molto di più.

Direttamente dall'Himalaya il 20 gennaio 2005 alle ore 15,19 ci ha inviato il seguente scritto.

"É stata la mia quinta spedizione invernale

quella al Shisha Pangma, (34ª totale). Senza troppa enfasi o falsa modestia posso quindi dire di aver vissuto una notevole esperienza alpinistica "al freddo" e di aver avuto alterne sconfitte e vittorie. 1993 vetta dell'Aconcagua (Parete sud dalla via normale), Annapurna (tragica con A. Boukreev), vetta del Pik Marble Wall 6400 mt (Thien Shan), Shisha Pangma 2003/4 (stop a 7700 mt), vetta dello Shisha Pangma 2004/5 (prima invernale).

Scalare d'inverno è davvero difficile, diverso, maledettamente fuori moda e davvero oltre il normale limite di sopportazione dei disagi..."

Seguono parole cariche di amarezza per il comportamento furbesco di un alpinista francese, parole che omettiamo perché

preferiamo che sia lo stesso Simone, se lo riterrà ancora opportuno, parlarcene di persona nella serata che gli dedicheremo. Proseguiamo quindi il suo racconto.

"...Lasciamo perdere e spero per sempre questa polemica e il bluff finale di carta bollata e affrontiamo adesso i punti cardine della prima ed unica vera salita invernale di sempre al Shisha Pangma 8027 mt. Avevamo provato già lo scorso inverno ed eravamo andati vicino al successo, fermandoci, Piotr ed io, a 7700 mt dopo aver salito e ripetuto per primi la fantastica via "Corredor Girona" aperta dagli spagnoli Figueras e Permane. Tipico dell'alpinismo spagnolo avevano lasciato segno della loro bravura anche sulla parete sud del Shisha. Motivo del nostro insuccesso era stata l'ora tarda. Erano passate le 15 quando ancora eravamo a 7700 mt e le due ore di luce rimanenti andavano utilizzate per tentare il rientro alla nostra ultima tendina a 7100 mt. Alternativa era il bivacco mortale a oltre -50. Trovammo saggezza e sconfitta sportiva nella decisione di abbandonare il nostro intento e il cambiamento meteorologico pose fine alle velleità. Era il 17 gennaio 2004.

Sconfitta metabolizzata e l'anno successivo si riprova. Lo stesso team, Jan, Darek, Jacek, Piotr ed io. La via ipotizzata per la salita è diversa. Decidiamo per la via Jugoslava all'estrema destra della parete. Non sappiamo molto di quella salita ma conosciamo la cresta che lungo quell'itinerario si raggiunge a 7300 mt.

Diversamente dall'anno precedente sappiamo che dobbiamo dormire lassù senza raggiungere la vetta partendo da un campo in parete. La cresta è maledettamente lunga e a tratti complicata...

Non abbiamo ne Sherpa ne ossigeno con noi, ed il lavoro va suddiviso in 4 persone visto che Jan, il capospedizione, fungerà da fondamentale logista.

Tra il campo base ed il campo base avanzato ci sono circa 10 km che ogni volta

Nanda Devi, Dea della gioia

Sono trascorsi 22 anni dall'ultima spedizione alpinistica del CAI di Bergamo, allora la meta fu la vetta dell'Yayamari 6007 mt. nella Cordillera di Vicanota in Perù.

Questo non significa che gli alpinisti bergamaschi abbiano dormito in tutti questi anni. Basta sfogliare gli Annuari delle Sezioni CAI bergamasche per rendersi conto quale e quanto vasta sia l'attività svolta in tutti questi anni. Ma una spedizione voluta, promossa e sostenuta dalla Sezione di Bergamo è storia lontana. Ed è fantastico che qualcuno abbiamo coltivato e alimentato il desiderio di riaffermare la nostra vocazione e missione di promuovere l'alpinismo, anche con spedizioni di

un certo spessore. Come questa al Nanda Devi East, prevista per l'estate 2005, che si prefigge di aprire una nuova via di grande impegno alpinistico sul versante est di questa montagna, composta da due cime ben definite: la principale di 7817 mt. vinta nel 1936 dopo 50 anni di tentativi, da una spedizione angloamericana e la cima est di 7434 mt. salita per la prima volta nel 1939 da una spedizione polacca. La realizzazione e, come ci auguriamo, il successo in questa impresa saranno il più bel coronamento al l'evento dell'inaugurazione del PalaMonti, la nostra casa per la montagna e per tutti gli alpinisti bergamaschi.

segue a pag. 23

Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

Febbraio 2005
Anno VIII - n. 43

Editore

Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano (Associazione di Volontariato)
via Ghislanzoni 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035.244273 - Fax 035.236862

Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

Direttore editoriale

Adriano Nosari

Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,
Chiara Carissoni, Piermarco Marcolin
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035.244273 - Fax 035.236862
Gli uffici sono aperti tutti
i giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30
e dalle 14,30 alle 18,30
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

Progetto grafico e impaginazione

Signorelli Lucia - Tel. 338.2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti, Chiara Carissoni, Antonio Corti, Angelo Diani, Stefano Ghisalberti, Piermarco Marcolin, Adriano Nosari, Ezio Stucchi, Filippo Ubiali, Paolo Valoti, Mario Zamperini

Bimestrale

Un numero Euro ~~1,50~~
Abbonamento annuale Euro 2,50
Articoli, disegni e fotografie, vengono restituiti solo se richiesti al momento della consegna. La redazione si riserva di pubblicare gli articoli pervenuti, nei tempi e con le modalità che riterrà opportune. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

In copertina

Simone Moro in vetta al Shisha Pangma

Soci benemeriti della sezione

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESENO

LECO DI BERGAMO

Cambio di cordata in redazione

In più occasioni e da voci diverse è stato detto e ripetuto che il 2005 sarà un anno importante per la nostra Sezione, perché nel corso di esso vedranno la conclusione alcuni progetti rilevanti: PalaMonti, modifiche dello Statuto, autonomia delle Sottosezioni, spedizione alpinistica al Nanda Devi. Il PalaMonti, la casa per la montagna e nuova sede della nostra Sezione, la cui



Il Comitato di redazione. Foto di C. Carissoni

inaugurazione è già stata fissata nei primi giorni di novembre, modificherà profondamente lo stile di vita dell'associazione. Molte delle attività che oggi si svolgono lontano dalla sede, domani si svolgeranno al suo interno e questo avrà come conseguenza un profondo mutamento nella relazione tra i soci, che diverrà più frequente, più stretta, inevitabile, favorendo la conoscenza tra i soci e offrendo l'opportunità di conoscere gli uni le iniziative e le attività degli altri, soprattutto a livello di commissioni e scuole, il cuore pulsante del CAI. Le modifiche allo Statuto: sono all'esame del gruppo di lavoro, appositamente costituito, una serie di proposte che hanno l'obiettivo di migliorare il funzionamento dell'associazione e dei suoi organi direttivi e di favorire la partecipazione dei soci, sia direttamente che attraverso lo strumento della rappresentanza. Autonomia delle Sottosezioni: non è più una promessa ed una speranza ma una possibilità concreta, che attende solo di essere approvata insieme alle altre modifiche allo statuto e tradotta in uno specifico regolamento che prevede modalità, strumenti e risorse per la sua piena attuazione. La spedizione al Nanda Devi "Dea della gioia", la più alta vetta (7.817 metri) del Garhwal Indiano e una delle montagne più sacre dell'India. A distanza di 22 anni dall'ultima spedizione la nostra sezione sente il bisogno di riaffermare la propria missione, promuovendo e sostenendo l'impresa che ha per obiettivo l'apertura di una nuova via lungo il versante est di questa splendida montagna. Insieme a questi progetti il Consiglio Direttivo ha ritenuto importante avviare quello del rinnovamento del nostro notiziario sezionale, chiedendo per esso un'attenzione ed uno sforzo particolare. Per sette anni Stefano Ghisalberti lo ha diretto, composto e preparato per la stampa con passione, competenza e forte impegno. Stefano purtroppo era solo ed è stato lasciato solo e la dimensione dell'impegno ha finito col sovrastarlo, esaurendo la sua disponibilità. Ora ha passato il testimone ad altri soci: Piermarco Marcolin direttore responsabile, Filippo Ubiali coordinatore del Comitato di Redazione di cui fanno parte anche Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli e Chiara Carissoni. Insieme si augurano di essere in grado di far compiere a Le Alpi Orobiche quel passo in avanti che avvicini il notiziario ai soci, facendolo diventare un efficace strumento di comunicazione, informazione e partecipazione. A Stefano Ghisalberti va il ringraziamento della Sezione per aver saputo mantenere in vita e aiutato a crescere questo prezioso notiziario. A noi, nuovo comitato di redazione, il dovere di prendere il testimone e proseguire il cammino di miglioramento e di crescita. A tutti voi l'invito a darci una mano per rendere Le Alpi Orobiche la voce della Casa della Montagna, di chi la abita, di chi la frequenta e di chi ad essa guarda solamente da lontano.

Piermarco Marcolin



Formigoni in visita al cantiere Palamonti

Formigoni benedice il Palamonti

a cura di Paolo Valoti

Lo scorso 17 gennaio in occasione di una visita in terra bergamasca, ed a conclusione di un'agenda fitta di impegni, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha voluto visitare anche il cantiere del Palamonti, un progetto che ha ricevuto il sostegno della Regione Lombardia, del Comune e della Provincia di Bergamo, e che proprio in questi giorni ha ottenuto anche il Patrocinio del Ministero delle Attività Produttive. Accolto calorosamente da numerosi Rappresentanti della Sezione e Sottosezioni CAI di Bergamo, del Soccorso alpino e speleologico ed i "cugini" della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, il Presidente Formigoni è stato accompagnato da Paolo Valoti, Delegato del progetto, Adriano Nosari, Presidente sezionale, da Nino Poloni e dall'architetto Joseph di Pasquale, rispettivamente direttore del cantiere e ideatore del progetto, insieme a Pino Bonaldi, Coordinatore della Protezione civile dell'ANA di Bergamo.

Nel saluto di benvenuto e di ringraziamento, Paolo Valoti ha sottolineato come il Consiglio Direttivo ha fortemente voluto

realizzare questa idea strategica del Palamonti "con l'obiettivo di essere un grande punto di aggregazione per gli appassionati, soprattutto per i ragazzi ed i giovani, i maggiori destinatari dell'impegno volontario dei nostri Soci profuso negli eventi, corsi, attività culturali, formative e sportive organizzate dal Club. Il Palamonti dovrà diventare una inedita casa della montagna aperta a tutti gli appassionati alpinisti, sci alpinisti, fondisti, escursionisti, speleologi e soccorritori alpini". Il Presidente Formigoni ha detto di essere "felice e onorato di poter visitare questa innovativa struttura", ed ha voluto ricordare il valore e l'importanza che ha per la Lombardia la montagna. "Ringrazio voi per questo incontro a me molto gradito. Sono anch'io un figlio della montagna lombarda - ha tenuto precisare il lecchese Formigoni - e apprezzo molto questa nuova idea di far nascere al centro della città un santuario della montagna in cui potranno accedere giovani che a poche centinaia di metri da casa potranno imparare sport della montagna, conoscere un mondo a volte non molto valorizzato che è quello dei monti lombardi. ... Vorrei che i lombardi apprezzino le loro montagne. Sono soddisfatto che i lavori siano in perfetto orario con i tempi stabiliti. Sono contento che gente come voi seria e competente promuova e gestisca questa struttura. Il vostro impegno e dedizione aiuterà a portare avanti gli sport tipici della montagna. Noi siamo lombardi gente concreta che lavoriamo e una volta smesso di lavorare sappiamo spendere il nostro tempo in attività come di questo genere, anche di solidarietà alpina verso altri, come dimostra la presenza dei volontari della Protezione civile della Sezione ANA di Bergamo che stanno cercando di portare un sostegno concreto alla gente duramente colpita dal maremoto. Noi come Regione Lombardia abbiamo a cuore questi tipi di iniziativa e ci impegniamo a portarle avanti. Condivido - ha concluso il Presidente Formigoni - questa attitudine e il vostro

lavoro di gente di montagna, vi ringrazio e vi do appuntamento il 5 novembre 2005 per l'inaugurazione di questa splendida sede". Sono intervenuti molti amici della montagna che in forme diverse stanno aiutando a mettere in opera questa volontà bergamasca come Valerio Bettoni, Presidente della Provincia, Francesco Bari, Direttore Generale della Provincia, il senatore Vittorio Pessina, il consigliere regionale Marcello Raimondi, autorità del Comune di Bergamo e personalità del mondo imprenditoriale quali il Cav. Emilio Zanetti e il Cav. Domenico Bosatelli. Alla fine del suo discorso a Formigoni è stata donata una targa di riconoscenza a nome della Sezione e Sottosezioni CAI, e il Crest da parte dell'ANA di Bergamo.



La posta dei soci

Nei prossimi numeri, alla posta che i Soci invieranno per la pubblicazione alla Redazione di Le Alpi Orobiche, alla Sezione e alle Sottosezioni verrà dedicato un apposito spazio. Domande, richieste di spiegazioni, commenti, suggerimenti, critiche, complimenti e rimproveri... tutto verrà letto con attenzione e sarà oggetto di pubblicazione. La via più rapida e sicura è oggi la posta elettronica che può essere inviata al seguente indirizzo:

lealpiorobiche@caibergamo.it

La via tradizionale, ma sempre buona è l'invio a: Redazione Le Alpi Orobiche - Via Ghislanzoni 15 - 24122 Bergamo.

Per chi preferisce c'è il fax 035.236862 per, Redazione Le Alpi Orobiche. Solo se sfrutteremo a pieno questa pagina potremo trasformare Le Alpi Orobiche da semplice mezzo di informazione a strumento di comunicazione e di dialogo.

Il presidente: sul passato pensando al futuro

a cura di Adriano Nosari



Caro Socio, Ti aspettiamo all'assemblea per condividere passione e progetti.

La decisione di aderire al CAI non è mai superficiale: chi la compie fa sua la serietà e l'impegno che la montagna chiede a chi la frequenta.

Per questo l'esperienza del socio CAI, per essere davvero completa, deve comprendere anche la partecipazione attiva alla vita del Club. L'occasione per farlo giunge il prossimo 19 marzo, con l'Assemblea Sezionale.

Molti soci che non si sono mai accostati a questo momento forse non si rendono conto che si stanno privando di un'esperienza che può regalare soddisfazioni e far crescere le proprie passioni.

L'assemblea dei Soci infatti è assai poco

un momento formale, ma molto più assomiglia a una riunione di famiglia (grande, non c'è che dire), dove a tutti è offerto di esprimere le proprie opinioni sugli argomenti che condizioneranno, per il futuro, la vita del Club.

Un momento creativo e di dibattito, a volte anche acceso, ove le nostre idee ed il nostro entusiasmo possono trasformarsi in un contributo concreto che sarà un bene per tutti. Ed è su temi importanti come quelli che seguono che vorremmo conoscere le tue idee, il prossimo 19 marzo.

Il Palamonti, la nostra nuova sede, ma in realtà molto di più: una grande opportunità da riempire di progetti.

Parleremo dei tanti Enti e società che hanno creduto nel nostro progetto e che ci hanno dato concretamente "una mano", e dell'apporto dei soci alla costruzione e alla futura gestione. Si parlerà di montagna ed in particolare della spedizione Alpinistica

Appuntamenti sociali 2005

Sabato 19 marzo

Assemblea generale ordinaria dei soci.

Dal 2 al 19 giugno

Festa della Montagna (A.N.A. Celadina)

Domenica 10 luglio

Incontro CAI - Parchi Orobie al rifugio Salmurano

Sabato 17 settembre

e domenica 18 settembre

Incontro del Consiglio con Sottosezioni, Commissioni e Scuole in un rifugio da stabilire.

Sabato 5 novembre

Inaugurazione PalaMonti.

Domenica 20 novembre

Santa Messa in ricordo dei soci "andati oltre".

Hai rinnovato la tessera?

Se ancora non lo hai fatto puoi recarti presso la segreteria della Sezione in via Ghislanzoni 15, tutti i giorni, sia al mattino che al pomeriggio, o presso la sede della tua Sottosezione nei giorni e negli orari di apertura.

Quote sociali anno 2005:

soci ordinari Euro 40,00

soci familiari Euro 20,00

soci giovani Euro 12,00

Mentre stiamo attivandoci per arricchire i vantaggi riservati ai soci, ti ricordiamo che solo i soci:

possono ricoprire cariche sociali.

ricevono, l'Annuario, La Rivista bimestrale del Club Alpino Italiano, il mensile Lo Scarpone e il periodico Le Alpi

Orobiche, la voce della Sezione di Bergamo e delle Sottosezioni; possono usufruire del posto tavola gratuito nei nostri rifugi e godere di un forte sconto sul pernottamento; partecipano ai corsi e alle gite organizzate a condizioni di favore; possono acquistare le pubblicazioni sociali al prezzo riservato ai soci; sono coperti da specifica assicurazione sul recupero e soccorso, in montagna all'estero e in quelle regioni italiane non ancora coperte dal servizio di Eliambulanza e sono esenti dal ticket sugli interventi di soccorso che alcune Regioni (Veneto e Valle d'Aosta ad esempio) richiedono.



per tentare di aprire una nuova via al Nanda Devi East, abbinandola all'anno dell'inaugurazione del Palamonti. Si parlerà dello Statuto Sezionale da modificare, discutendo particolarmente dell'autonomia amministrativa e patrimoniale delle Sottosezioni. Le proposte di modifica dello statuto inoltre, vorrebbero dare più "voce" all'Assemblea con la possibilità di avere più partecipazione attraverso soci rappresentati da deleghe. Ricorderemo gli

amici scomparsi e premieremo i nostri soci sessantennali, cinquantennali e venticinquennali e coloro i quali si sono particolarmente distinti per il loro impegno.

Come te, con te, saremo in tanti! In attesa di incontrarti, ti auguro ogni bene e ti stringo forte la mano.



Calendario attività della Sezione, delle Scuole e delle Sottosezioni del CAI Bergamo

In questa sezione del notiziario verranno pubblicate le date delle attività, che si svolgeranno nel periodo intercorrente tra questo ed il prossimo numero del notiziario. Accogliendo la richiesta di alcune Commissioni, che lo hanno esplicitamente voluto, solo per questa volta pubblichiamo il calendario delle attività per tutto l'anno 2005. La redazione prenderà contatto con tutte le Commissioni e Sottosezioni per definire i criteri per la pubblicazione dei programmi e dei calendari delle loro attività.

Bergamo

Sci di fondo

- ♦ 6 marzo, domenica
- Gallio, Campomulo, malga Moline**
Dir. G. Mascadri, A. Gamba
- ♦ Da 16 al 13 Marzo
- Settimana nazionale di fondo Cesana Torinese**
Referenti: Del Bianco, Benedetti
- ♦ 13 marzo, domenica
- Macugnaga, lago delle Fate, Città morta**
Dir. S. Benedetti, Petenzi

Scialpinismo

- ♦ sabato 5 domenica 6 marzo
- Monte Nuvolao, monte Pore**
Dir. Minali Gavazzeni
- ♦ 13 marzo, domenica
- Monte Lago**
Dir. Minali, Gavazzeni, Ravasio
- ♦ 20 marzo, domenica
- Engadina: festa sociale sci CAI**
Dir. Mosconi, Vitali
- ♦ da sabato 26 a lunedì 28-3
- Pasqua a Dobbiaco**
Dir. Colombo, Balsamo
- ♦ 3 aprile, domenica

Monte Entrelor

- Dir. Caprini, Bonicelli
- ♦ 10 aprile, domenica
- Pizzo Tresero**
Dir. Nava, Agostinelli, Valoti
- ♦ Sabato 16 domenica 17 aprile
- Traversata Piz Kesch**
Dir. Colombo, Balsamo
- ♦ Da sabato 23 a lunedì 25 aprile
- C.a.e du Mountet, Trifhorn**
Dir. S. Calderoli
- ♦ 1° maggio, domenica
- Trofeo Parravicini al rif. Calvi**
♦ 8 maggio, domenica
- Tossenhorn**
Dir. Riva, Colombo
- ♦ Sabato 14 domenica 15 maggio
- Parrot**
Dir. Minali, Gavazzeni

Sci Alpino

- ♦ 6 marzo, domenica
- Val Thorens, les 3 Vallées**
♦ 12 marzo, sabato
- La Plose (Bressanone)**
♦ 20 marzo, domenica
- Engadina: festa sociale sci CAI**
♦ 3 aprile, domenica
- Alagna, Monterosa Ski**
♦ Da venerdì 8 sabato a 9 aprile
- Cortvasch, snow night, sci sotto le stelle**
♦ 17 aprile, domenica
- Cervinia**
♦ Da venerdì 22 a lunedì 25 aprile
- Hintertux (Austria)**

Escursionismo e T.A.M.

- ♦ Dal 25 al 30 aprile
- Corsica (Francia)**
Dir. L. Baizini
- ♦ 3 aprile, domenica
- Parco dei Colli (BG)**
Dir. Mazzoleni, Malanchini
- ♦ 10 aprile, domenica
- Parco di Torno (Como)**
Dir. I. Ghezzi, M. Tacchini

♦ 17 aprile, domenica

- Monte Blum (BG)**
Dir. M. Giudici, P. Forlani
- ♦ 24 aprile domenica
- Monte Pizzocolo (BS)**
Dir. R. Guerci, L. Baizini
- ♦ 25 aprile, lunedì
- Sentiero del fiume (LC)**
Dir. R. Rocchetti, P. Forlani
- ♦ 30 aprile, sabato
- I tre faggi (BG)**
Dir. S. Mazzoleni, C. Malanchini
- ♦ 1° maggio, domenica
- Trofeo Parravicini**
Dir. M. Borella
- ♦ 8 maggio, domenica
- Sentiero Verdeazzurro (SP)**
Dir. M. Giudici, E. Todisco
- ♦ 15 maggio, domenica
- Rif. Gherardi Sic valle Asinina**
Dir. C. Malanchini, S. Mazzoleni
- ♦ 22 Maggio, domenica
- Sic val Nossana, Monte Grem**
Dir. A. Rosti, I. Ghezzi
- ♦ 29 maggio, domenica
- Sic M. Torcole, Isola di Fondra**
Dir. S. Mazzoleni, C. Malanchini
- ♦ 2 giugno, giovedì
- Ferr. Giovannelli, Mezzocorona**
Dir. E. Todisco, A. Festa
- ♦ 5 giugno, domenica
- Cà S. Marco, S. Simone (BG)**
Dir. L. Baizini, A. Rosti
- ♦ 12 giugno, domenica
- Rif, Laeng, rif. S. Fermo (BS)**
Dir. Orlandi, Giudici, Rocchetti
- ♦ 19 giugno, domenica
- Cà S. Marco, M. Ponteranica**
Dir. I. Ghezzi, M. Tacchini
- ♦ Sabato 25 domenica 26 giugno
- Periplo della Presolana**
Dir. M. Giudici, I. Orlandi
- ♦ Sabato 2 e domenica 3 luglio
- Val di Fumo (TN)**
Dir. L. Baizini, P. Forlani
- ♦ Sabato 9 e domenica 10 luglio
- Val Travananzes, Lagazuoi**

- Dir. E. Todisco, G. Mascadri
- ♦ 10 luglio, domenica
- Incontro CAI-Parchi Orobie**
Dir. E. Todisco, G. Mascadri
- ♦ 17 luglio, domenica
- Gruppo Sella, ferr. Trentina**
Dir. E. Todisco
- ♦ Sabato 23 e domenica 24 luglio
- Rif. Larcher (TN)**
Dir. I. Orlandi, P. Forlani
- ♦ Sabato 30 e domenica 31 luglio
- Mont Fortin (AO)**
Dir. R. Guerci
- ♦ 7 agosto, domenica
- Monte Menna (BG)**
Dir. M. Borella, A. Rosti
- ♦ Dal 14 al 20 agosto
- Settimana di ferragosto**
Dir. A. Rosti, E. Todisco, A. Festa, C. Malanchini
- ♦ 28 agosto, domenica
- Rif. Coca, lago di Coca**
Dir. M. Giudici, E. Todisco
- ♦ 4 settembre, domenica
- Rif. Santa Rita (LC-BG)**
Dir. R. Rocchetti, I. Orlandi
- ♦ 18 settembre, domenica
- Incontro sezione in rifugio**
♦ 25 settembre, domenica
- Monte Grappa (VI)**
Dir. A. Rosti, A. Festa
- ♦ Dal 26-9 al 2-10
- Sett. escursionistica nazionale in Sicilia (CT)**
♦ 2 ottobre, domenica
- Monte Venturosa (BG)**
Dir. I. Ghezzi, M. Schirizzi
- ♦ 9 ottobre, domenica
- Ferrata Pisetta (TN)**
Dir. T. Viscardi, G. Rasmò
- ♦ 16 ottobre, domenica
- Passo del Publino (BG)**
Dir. M. Borella
- ♦ 23 ottobre, domenica
- Val Vertova, bivacco Testa**
Dir. T. Viscardi
- ♦ 30 ottobre, domenica
- Castagnata**
Dir. A. Festa, G. Mascadri

Alpinismo e gite

- ♦ 22 maggio, domenica



Ferrata Minonzio-Pesciola

♦ 29 maggio, domenica

Badile Camuno

♦ 5 giugno, domenica

Monte Aga

♦ Sabato 11 e domenica 12/16

Breithorn, m 4164 rif. Teudolo

♦ Sabato 18 e domenica 19/16

Adamello (m 3563) rif. Gnutti

♦ Sabato 25 e domenica 26/16

Cimon della Pala, rif. Rosetta

♦ 3 luglio, domenica

Cima Calotta m 3225 Adamello

♦ Sabato 9 e domenica 10 luglio

Marmolada (m 3343) cresta O.

♦ Sabato 16 e domenica 17 luglio

Bishorn, rif. Cabane De Tracuit

♦ Sabato 16 e domenica 17 luglio

Bernina, rif. Marco e Rosa

♦ Sabato 30 domenica 31 luglio

Cap. Margherita rif. Mantova

♦ Sabato 6 domenica 7 agosto

Cima di Castello, Rif. Allievi

♦ Dal 20 al 27 agosto

Trek alpinistico Gran Sasso

♦ Sabato 27 domenica 28 agosto

Pizzo Scais, rif. Brunone

♦ Sabato 3 domenica 4 sett. o,

venerdì 2 e sabato 3 settembre

P. Badile m 3308, rif. Gianetti

♦ 11 settembre, domenica

Traversata Diavolo Diavolino

♦ Sabato 17 domenica 18 sett.

Ferr. Tridentina al Pisciadù

Gruppo Anziani

E. Bottazzi

♦ 10 marzo, giovedì

Assemblea Gruppo Anziani

Presso la sede CAI

♦ Da domenica 13 a sabato 19-3

Sett. Bianca a Dobbiaco

♦ 19 marzo, sabato

Assemblea soci Cai Bergamo

♦ 28 marzo, lunedì

Traversata Lonno- Maresana

♦ 9 aprile, sabato

S. Pellegrino, monte Spino

♦ Venerdì 22 sabato 23 aprile

5 terre, Levanto Portovenere

♦ 1 maggio, domenica

Trofeo Parravicini, rif. Calvi

♦ 14 maggio, sabato

Rif. Consiglieri Civate-Canzo

♦ 25 maggio, mercoledì

Roncola di S. Bernardo, raduno regionale gruppi anziani

♦ 18 giugno, sabato

Carega-Sengio, rif. Giuriolo

♦ 2 luglio, sabato

Trav. Maloia-Piz Lunghin (CH)

♦ 10 luglio, domenica

Incontro CAI-Parchi Orobie

♦ venerdì 15 sabato 16 luglio

Misurina-Cadini sent. Durissimi

♦ venerdì 29 sabato 30 luglio

Alleghe-Civetta, rif. Coldai

♦ martedì 30 mercoledì 31 agosto

Pizzo del Diavolo, rif. Calvi

♦ 10 settembre, sabato

Trav. Pejo-pian Palù-Tonale

♦ Da giovedì 22 a sabato 24-9

Trekking dell'isola d'Elba

♦ 1 ottobre, sabato

Chiareggio rif. Del Grande (SO)

♦ 15 ottobre, sabato

Rocc. di Loira monte Legnone

♦ 29 ottobre, sabato

Viadanica, monte Bronzone

♦ 5 novembre, sabato

Inaugurazione PalaMonti

♦ 12 novembre, sabato

Castagnata

♦ 20 novembre, domenica

Messa soci al PalaMonti

♦ 26 novembre, sabato

Pranzo sociale

♦ 15 dicembre, giovedì

Auguri di Natale al PalaMonti

Scuola Nazionale di Alpinismo Leone Pelliccioli

Corso base di alpinismo

Sono ammessi allievi d'ambo i sessi d'età superiore ai 16 anni.

Posti n° 20, costo 250 Euro.

Inizio lezioni, martedì 19 aprile

Informazioni e iscrizioni in sede.

Corso di arrampicata sportiva

Il corso è indirizzato a tutti coloro

che vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina.

Quota iscrizione 190 Euro

Inizio lezioni mercoledì 9 marzo

Direttore: Silvestro Stucchi, Ina

Informazioni e iscrizioni in sede.

Corso roccia avanzato

Il corso è rivolto a coloro che, essendo già in possesso di una buona attività di base su roccia, vogliono perfezionarsi nella disciplina.

Posti n° 10, costo 250 Euro

Inizio lezioni mercoledì 31 agosto

Direttore: Michele Cisana, Ina

Informazioni e iscrizioni in sede.

Speleoclub Orobico

Il gruppo organizzerà durante la stagione "uscite esplorative" nelle seguenti zone: Dossena, Valleve, Laxolo, Cusio, Valtorta, val Sedornia, Zorzzone e Catremerio.

In programma ci sono inoltre le gite <speleoturistiche>

♦ sabato 12 domenica 13 marzo

Grotta Noè

♦ Da sabato 23 a lunedì 25 aprile

Monte Cucco

♦ sabato 28 domenica 29 maggio

Balma Rio Martino

♦ 26 giugno, domenica

Grotta Guglielmo

♦ 24 luglio, domenica

Grotta C. Battisti

♦ sabato 24 domenica 25-9

Abisso Aladino

Dal 4 al 17 agosto si organizzerà una spedizione in Grecia. Il 2 ottobre inizierà il XXVII corso di speleologia. Come sempre siamo disponibili ad accompagnare chiunque in grotta, per informazioni, siamo in sede il venerdì dalle ore 21.

Albino

Scialpinismo

♦ 6 marzo, domenica

Gara sociale

♦ Dal 13 al 20 marzo domenica

Sett. bianca a Triglav, Slovenia

Dir. Castelletti, Caffi

♦ 20 marzo, domenica

Cima di Bò

Dir. C. Panna

♦ 3 aprile, domenica

Mont Fallère

Dir. F. Gambarini

♦ 23, 24, 25 aprile

Palla Bianca,

P.ta Valbennaria

Dir. V. Poli, F. Steffenoni

♦ 8 maggio, domenica

Schwarzhorn

Dir. F. Anesa

Alzano Lombardo

Scialpinismo

♦ 13 marzo, domenica

Madonna di Campiglio

Discesa, scialpinismo, escurs.

♦ 3 aprile, domenica

La Thuille

Discesa, scialpinismo, escurs.

♦ una domenica di maggio

Gara sociale di slalom gigante

Cimon della Bagozza

♦ 28 maggio, sabato

Rifornimento della baita sociale al Cernello

Ulteriori informazioni in sede,

o sul sito: www.caialzano.it

e-mail: info@caialzano.it

Brignano

Sci di fondo

♦ sabato 5, domenica 6 marzo

Passo di Lavazè

♦ 13 marzo, domenica

Campra (Svizzera)

♦ 20 marzo, domenica

Andermatt (Svizzera)

♦ 26 marzo, sabato

Livigno

Gazzaniga

Scialpinismo

♦ 6 marzo, domenica

Monte Cristallina

Dir. M. Verzeroli, V. Merla

♦ 20 marzo, domenica

Pizzo dei Tre Signori

Dir. A. Porcellana, A. Gaeni

♦ 3 aprile, domenica

Corno di S. Colombano

Dir. V. Pirovano

♦ 10 aprile, domenica

Senggchuppa, val Divedro

Dir. G. Capitano, R. Bonomi

♦ 17 aprile, domenica

Cima di Blumone

Dir. F. Ruggeri, A. Bombardieri

♦ Dal 24 aprile al 1° maggio

Sett. bianca in Slovenia

Dir. G. Piazzalunga

♦ 1 maggio, domenica

Becca di Gay

(Gr. Paradiso)

Dir. M. Carrara, E. Previtali

♦ 8 maggio, domenica

Corno Suvretta

Dir. A. Porcellana, A. Bombardieri

Leffe

Scialpinismo

♦ 13 marzo, domenica

Pizzo Farno

♦ 20 marzo, domenica

Château Blanc

♦ 3 aprile, domenica

Schwarzhorn

♦ 24 aprile, domenica

Punta S. Matteo

♦ sabato 14 domenica 15 maggio

Mont Velan

Nembro

Scialpinismo

♦ 6 marzo, domenica

Gara sociale

♦ 13 marzo, domenica

Gita in rosa Ponteranica (BSA)

Dir. S. Centeleghe, V. Bassanelli

♦ 20 marzo, domenica

Piz d'Emmat Dadaint (BSA)

Dir. E. Zanchi, D. Alberghetti

♦ 24 marzo, giovedì

Notturna

Al chiaro di luna con pizza

♦ sabato 2 domenica 3 aprile

Pizzo Muccia (BS)

Dir. G. Cugini, C. Bonassoli

♦ sabato 9 domenica 10 aprile

Château Blanc (BSA)

Dir. G. Cugini, L. Giudici, insieme con Ponte S. Pietro

♦ sabato 16 domenica 17 aprile

Val di Fleres (BSA)

Dir. U. Carrara, G. Bonadei

♦ Da venerdì 22 a martedì 26-4

Val Pelline-Cervinia (BSA)

Dir. F. Maestrini, G. Cugini

Gruppo <Escargot>

♦ 20 marzo, domenica

Severo ski Alp 2ª edizione

♦ Da sabato 23 a lunedì 25 aprile

Delta del PO

Mountain-bike

Valcavallina

Scialpinismo

♦ 20 marzo, domenica

M. Ponteranica centrale

Dir. Mocci, Mutti, Cavallini

♦ 10 aprile, domenica

Monte Leone

Dir. Vitali Casali

♦ sabato 7 domenica 8 maggio

Pizzo Tre Confini, monte Gleno

Dir. Crocca, Brembilla

♦ 29 maggio, domenica

Cima occidentale di Cagamei

Dir. Vitali, Mocci

Vaprio d'Adda

La sede, aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21, è sita in via

Magenta 15 Vaprio d'Adda

Tel e fax 02-9094202

e-mail: info@caivaprio.it

http://caivaprio.it

Sci alpino

♦ 13 marzo, domenica

La Thuille, gara slalom gigante

♦ 10 aprile, domenica

Cervinia

Campionato sci club Lombardia

Info: D. Orlandi tel 338-5854777

e-mail: info@caivaprio.it

P. Bresciani tel 349-1441722

e-mail:

paolobresciani@hotmail.com

Vecchio Scarpone

Gite escursionistiche

♦ 9 marzo, mercoledì

Dal Maloia a S. Moritz (CH)

♦ 23 marzo, mercoledì

Da Zogno a Miragolo

♦ 6 aprile, mercoledì

Canto Alto da Sedrina

♦ 13 aprile, mercoledì

Modena e le <Rosse>

♦ 20 aprile, mercoledì

La Via Meneghina

dai Ponti di Sedrina

♦ 4 maggio, mercoledì

Monte Bronzone, da Viadanica

♦ 18 maggio, mercoledì

Costa del Palio, Zuc di Valbona

♦ 28 maggio, sabato

Sardegna, il Supramonte

I dettagli delle singole gite

verranno pubblicati sul sito web

e nella bacheca di via Perego.

Villa d'Almè

Via Coriola 8 Bruntino

Tel. 339-8436585

Apertura il mercoledì dalle ore 21

alle 22,30

♦ 13 aprile, mercoledì

Serata di aggiornamento su nodi

e legature

♦ 14 maggio, sabato

Presentazione programma estivo

Scialpinismo

♦ 6 marzo, domenica

Becca di Trecarè

Dir. Falgari, Moiola

♦ 20 marzo, domenica

Corno di Nefelgiù

Dir. Rota, Ghilardi

♦ 3 aprile, mercoledì

Punta Rabuigne

Dir. M. e L. Capelli

♦ 17 aprile, mercoledì

Monte Savoretta

Dir. Vitali, Rottoli

♦ sabato 7 domenica 8 maggio

Strahlhorn

Dir. Airoidi, Rota

Scuola Orobica

La Sottosezione partecipa ai corsi di alpinismo della Scuola Orobica che si terranno a maggio.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede della Sottosezione a Villa d'Almè.

Scuola Valleseriana

Corso di arrampicata

Il corso è rivolto a chi si avvicina per la prima volta all'arrampicata.

Posti n° 10, costo 130 Euro

Inizio lezioni, mercoledì 30 marzo

Direttore: Stefano Codazzi

Tel. 338-4827848

Informazioni e iscrizioni

e-m: scuolavalleseriana@libero.it

Corso base di alpinismo

Corso finalizzato alla conoscenza della montagna nei suoi diversi aspetti.

Posti n° 20, costo 130 Euro

Inizio lezioni, venerdì 18 marzo

Direttore: Marco Luzzi

Tel. 338-77357152

Informazioni e iscrizioni

e-m: scuolavalleseriana@libero.it

Corso roccia

Corso per chi vuole perfezionare la pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico.

Posti n° 16, costo 140 Euro

Inizio lezioni, giovedì 1 settembre

Direttore: Fabio Marchesi

Tel. 328-4938869

Informazioni e iscrizioni

e-m: scuolavalleseriana@libero.it

Alpingiò programma 2005

La Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo organizza attività escursionistica e culturale rivolta a ragazzi e giovani dagli 8 ai 18 anni, con lo scopo di avvicinarli alla montagna, far conoscere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base e offrire opportunità educative e di socializzazione.

5° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE "GIULIO E MARIO"

Direttore del corso: L. Galliani

Il corso è strutturato su due livelli:

Primo livello per chi partecipa per la prima volta all'AG: tratterà gli argomenti fondamentali per avvicinarsi con sicurezza alla montagna.

Secondo livello per chi ha già partecipato all'attività e, su insindacabile giudizio degli accompagnatori, può compiere escursioni di carattere più tecnico.

♦ 20 marzo, domenica

Presentazione dell'attività

Piazza Cittadella (Bg Alta) ore 14:00

Responsabile: F. Pozzoli

Verrà introdotta l'attività 2005 e verranno proiettate le diapositive del 2004; i ragazzi potranno visitare le sale del Museo di Scienze Naturali mentre i genitori potranno avere chiarimenti sui Corsi.

♦ 10 aprile, domenica

Festa di Primavera

Ritrovo: Trattoria Croce dei Morti (Colle Maresana, Ponteranica) ore 9:00

Responsabile: A. Tosetti

Dopo una breve passeggiata che dalla Maresana ci porterà ad Olera (Alzano Lombardo), avremo l'occasione di conoscerci e, giocando, di sapere come vestirci in montagna, cosa portare nello zaino.

♦ 24-25 aprile, domenica e lunedì

Orientamento al rif. Gherardi

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 8:00

Responsabile: A. Benigna

Per imparare ad orientarsi in montagna,

usando bussola e cartina per sapere dove si è e dove si deve andare.

♦ 1° maggio, domenica

Roncola, Monte Linzone, Valcava, Monte Tesoro

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 8:00

Responsabile: L. Galliani

In compagnia del Gruppo Orobico Mineralogico andremo su una delle più panoramiche montagne di casa.

♦ 15 maggio, domenica

1° livello P.so S. Marco, P.so di Verrobbio, Lago Pescegallo

2° livello P.so S. Marco, P.so di Verrobbio, Monte Ponteranica

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 7:00

Responsabile: W. Baroni

Dall'estremità sud delle Orobiche passiamo all'estremità nord, da dove ammireremo l'Alta Valle Brembana e la Valtellina.

♦ 29 maggio, domenica

1° livello Valgoglio, Lago Cernello, Giro dei Laghi

2° livello Valgoglio, Lago Cernello, Monte Madonnino

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 7:00

Responsabile: A. Aponte

Una gita in uno straordinario paesaggio ambientale e nota meta escursionistica.

♦ 5 giugno, domenica

Meeting Regionale Lombardo

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 8:00

Responsabile: M. Adovasio

Quest'anno il famoso Meeting viene organizzato dalla sottosezione di Gazzaniga al Monte Poieto: avremo la possibilità di giocare con tanti ragazzi provenienti da tutta la Lombardia!

♦ 12 giugno, domenica

Zambra, Pso di Valmora

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 7:00

Responsabile: L. Scaburri

Il gruppo Flora Alpina Bergamasca ci guiderà ai piedi dell'Arera.

♦ 25-26 giugno, sabato e domenica

S. Caterina Valfurva, loc. Forni, rif. Branca, rif. Pizzini, Val Zebù

Ritrovo: P.le Malpensata (Bg) ore 6:00

Pregita: mercoledì 22 giugno (in sede) ore 18:00

Responsabile: F. Pozzoli

Una fantastica due giorni per festeggiare la chiusura dei Corsi di Alpinismo Giovanile!

Attività escursionistica

Durante il periodo estivo e autunnale sono previste altre gite di carattere escursionistico. Il programma di queste escursioni e delle altre iniziative sarà pubblicato sul Notiziario di aprile.

Modalità di partecipazione

Per un migliore e più completo approccio all'ambiente alpino si consiglia la continuità nella partecipazione alle attività di Alpinismo giovanile. Le quote di iscrizione sono le seguenti:

- abbonamento corso (aprile-giugno) ed attività escursionistica (settembre-ottobre): 245€
- abbonamento solo corso (aprile-giugno): 170,00€
- abbonamento solo attività escursionistica (settembre-ottobre): 100,00€
- partecipazione alle singole gite: vedi oltre
- tessera CAI soci giovani: 12,00€ (17,00€ se prima iscrizione)
- maggiorazione sugli abbonamenti per i non soci: 20,00€

Le quote sono comprensive di materiale didattico, trasporti, assicurazione e utilizzo del materiale collettivo. Con l'abbonamento riceverai in omaggio una maglietta con lo stemma dell'Alpinismo giovanile. Apertura iscrizioni corso e attività escursionistica: martedì 1 marzo.

- chiusura iscrizioni corso: sabato 16 aprile
- chiusura iscrizioni attività escursionistica: mercoledì 31 agosto alle 18:30.
- posti disponibili corso 1° e 2° livello: 35.
- posti disponibili attività escursionistica: 40.

segue a pag. 23



Una montagna di cultura, ovvero una cultura di montagna

a cura di G. C. Agazzi

L'aspetto culturale della montagna ha sempre destato in me un certo interesse, stimolando la mia curiosità. La montagna è sicuramente anche cultura e, senza la cultura, a mio avviso, ben difficilmente si riesce a capire in modo completo un simile ambiente. In età più giovane la montagna era per me gesto atletico e passione sfrenata, nonché voglia di salire sempre più in alto. Poi, il periodo della maturità spinge, di solito, a riflettere ed a voler scoprire molti aspetti reconditi e, talvolta, più inediti, un tempo nascosti o trascurati. Allora il voler scoprire la cultura di montagna può diventare importante, richiedendo certamente dedizione. Leggere libri di montagna aiuta a comprendere il perché di tante cose, arricchisce il proprio bagaglio culturale, e porta ad una migliore comprensione del mondo della montagna stesso. Attualmente non soltanto la letteratura di montagna è in grado di arricchire la cultura dell'alpinista o dell'escursionista, ma anche i numerosi siti della rete di Internet sono in grado di fornire interessanti informazioni, dimostrando che non esiste soltanto la "carta

stampata". Sicuramente il modo di fare cultura è da anni cambiato, o sta cambiando, come in ogni epoca, e molto più numerosi sono i mezzi di cui si può disporre; si tratta semplicemente di aver voglia di scoprirli e di saperli utilizzare al meglio, accettando ogni cambiamento ed ogni piacevole novità.

Nell'era di internet, i modi per fare cultura, per promuovere eventi e per comunicare sono davvero nuovi e straordinariamente efficaci.

Il socio del Club Alpino Italiano non è, a mio avviso, solo un frequentatore di cime o di sentieri, ma anche un attento visitatore di mostre, un appassionato lettore di libri, partecipe di eventi vari. Mi auguro, perciò, che il mondo della cultura alpina continui a crescere, si diversifichi nelle varie sue manifestazioni, continui ad arricchire e ad appassionare chi lo segue, evolva in modo decisamente positivo, secondo quanto richiesto dal contesto storico, contribuendo ad una maggiore crescita dello spessore culturale del popolo della montagna. Auspico, infine, che i giovani giungano a simili riflessioni non troppo tardi, ma con maggior anticipo, dimostrando maturità, stimolati da chi li sta precedendo.

Eventi della Commissione Culturale

Venerdì 11 marzo

ore 20,45 presso la sede CAI Bergamo, serata di Luca Mazzoleni con proiezione di diapositive sull'Appennino centrale: itinerari di sci-alpinismo e presentazione della sua ultima guida di sci-alpinismo.

Venerdì 8 aprile

ore 21 presso il Centro Culturale S. Bartolomeo, Largo Belotti 1 a Bergamo, serata con l'alpinista veneto Giuseppe Magrin.

Biblioteca della montagna CAI Bergamo... "una bussola per navigare in montagna"

- ♦ Oltre 7.000 libri sulla tematica della montagna
- ♦ 20 riviste specialistiche correnti
- ♦ Oltre 700 cartine topografiche
- ♦ Catalogo cartaceo
- ♦ Catalogo informatico della Biblioteca della Montagna facente parte di @UOL.IT (Catalogo del Sistema Bibliotecario della Provincia di Bergamo), consultabile anche in internet: <http://bergamo.ebiblio.it>
- ♦ Consulenza bibliografica
- ♦ Consulenza per tesi di laurea
- ♦ Stage e tirocini per studenti dell'Università degli Studi di Bergamo
- ♦ Tessera personale per accedere ai servizi forniti dalle 250 Biblioteche Comunali del Sistema Bibliotecario Provinciale di Bergamo
- ♦ Servizio prestiti mensile
- ♦ Servizio interprestito del Sistema Bibliotecario Provinciale di Bergamo
- ♦ Possibilità di prenotare libri presenti nelle 250 Biblioteche del Sistema Provinciale di Bergamo, direttamente dal computer della propria casa
- ♦ Due sale per la lettura
- ♦ Terminale a disposizione degli utenti per le ricerche e le richieste nel Sistema Bibliotecario Provinciale di Bergamo
- ♦ Novità e recensioni librerie, notizie sulla Biblioteca della Montagna del CAI Bergamo, nel sito internet: www.caiberghamo.it

Biblioteca della Montagna aderente a BiblioCai e al Sistema Bibliotecario Provinciale di Bergamo

Bergamo - via Ghislanzoni, 15 scala B, 2° piano - tel. 035-244273; fax 035-236862; e-mail: biblioteca@caiberghamo.it

Orari di apertura, con accesso libero a tutti: martedì e venerdì dalle ore 21,00 alle ore 23,00; giovedì dalle ore 15,00 alle ore 19,00

G.I.S.M. Concorsi 2005

Per promuovere l'attività alpinistica, la narrativa e la poesia rivolta alla montagna nonché le ricerche tematiche di gruppo dei ragazzi in età scolare, il G.I.S.M. bandisce per il 2005, i seguenti concorsi a premio:

- premio d'alpinismo Giovanni De Simoni, all'alpinista la cui attività risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo;
- premio in memoria di Giulio Bedeschi per un'opera di narrativa di montagna;
- premio in memoria di Tommaso Valmarana per un'opera poetica di montagna;
- premio "natura, mondo incantato" per ricerche tematiche di gruppo riservato

alle due ultime classi del primo ciclo della scuola dell'obbligo (4° e 5° elementare).

Il termine di presentazione degli elaborati **scade il prossimo 30 aprile 2005**.

Maggiori informazioni e copia del bando possono essere richiesti in segreteria della nostra Sezione o direttamente al dott. Piero CARLESI - Via Togliatti 21 - 20090 RODANO MI.

La rivoluzione delle biblioteche in bergamasca

a cura di Ivana Malusardi

Da quest'anno le biblioteche della nostra Provincia, e quindi anche la nostra, andranno incontro a quella che può essere considerata una vera e propria rivoluzione che non ha precedenti.

La Biblioteca della Montagna della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano oltre ad aderire a BiblioCai, fa parte anche del Sistema Bibliotecario della Provincia di Bergamo, il quale non è altro che l'insieme di tutte le biblioteche della Provincia (escluse quelle appartenenti alla città di Bergamo) e che possono tranquillamente dialogare e cooperare tra di loro.

Entrando nella Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo, situata in via Ghislanzoni 15, si possono ricevere enormi informazioni sulla montagna; la si può considerare un presidio culturale permanente e specialistico sulla montagna.

Offre informazioni bibliografiche all'intera bergamasca anche per gli studenti che in numero sempre crescente decidono di affrontare argomenti di tesi di laurea riguardanti la montagna e tutti i

suoi aspetti. Oltre a seguire i tesisti, essa si prende cura dei tirocinanti dell'Università degli Studi di Bergamo che decidono di svolgere il

loro stage formativo presso una biblioteca specialistica come la nostra.

All'interno del circuito di BiblioCai (le biblioteche del Cai), la nostra Biblioteca della Montagna è considerata la terza per patrimonio librario e servizio offerto all'utenza: infatti possiede ben 7.000 libri sulla tematica della montagna, oltre 700 cartine ed è abbonata a 20 riviste specialistiche. Per usufruire di tutto il materiale sono a disposizione degli utenti ben due sale per la lettura. Non solo, ma è possibile effettuare anche ricerche bibliografiche da parte degli utenti o attraverso il catalogo cartaceo o tramite il catalogo informatico con un apposito terminale messo a loro disposizione.

All'inizio abbiamo affermato che stiamo andando incontro ad una rivoluzione per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario Provinciale, infatti ora

Anche la biblioteca della montagna del CAI Bergamo coinvolta nel rinnovamento del sistema informatico

l'OPAC (il catalogo elettronico contenente le informazioni su tutte o quasi le biblioteche della Provincia) può essere consultato direttamente da casa collegandosi all'indirizzo internet (attualmente provvisorio) <http://bergamo.ebiblio.it>.

In questo OPAC è inserito anche il catalogo elettronico della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo.

Con questo non solo si può localizzare in quale biblioteca si trova un libro, ma anche vedere il suo stato, cioè se è in prestito oppure se è ancora in biblioteca; una volta individuato il testo che interessa è possibile prenotarlo direttamente da casa e farlo arrivare alla biblioteca più vicina alla propria abitazione. Per poter accedere a questo servizio è necessario essere iscritti ad una biblioteca della Provincia.

E' una rivoluzione che può snellire i tempi d'attesa e di richiesta di un testo, ma questo non vuol dire che l'utente non avrà più bisogno delle biblioteche e dei bibliotecari.

Buona ricerca, ma soprattutto buona lettura a tutti.

Candidati al consiglio per il triennio 2005-2007



Adriano Chiappa

Iscritto al CAI dal 1972, è stato presidente della Sottosezione di Cisano dal 2000 al 2002.

È vicepresidente della stessa dal 2002.

Componente della commissione sottosezioni dal 1998; nel 1982 ha partecipato alla spedizione in Perù organizzata dalla Sezione di Bergamo. Dal 1988 è accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile. Dal 2002 è componente della Commissione Centrale di alpinismo giovanile.

Mauro Gavazzeni

Iscritto al Cai dal 1978.

Consigliere della Sottosezione Valle Imagna, componente della commissione Sottosezioni, consigliere sezionale dal 2003 al 2004. Libero professionista.



Norberto Invernici

Iscritto al CAI dal 1982.

Fa parte dell'organico della scuola di alpinismo L. Pelliccioli svolgendo attività didattica come istruttore regionale (I.A.).

Collabora con la commissione gite alpinistiche e con altre iniziative promosse dalla Sezione. Geologo lavora come libero professionista e part-time presso la comunità montana Valle Brembana.



Maria Corsini

Iscritta al CAI dal 2001, dal 2003 è presidente della commissione sci alpino della Sezione di Bergamo.

Laureata in economia e commercio presso l'università degli studi di Bergamo, è impiegata dal 1998 presso la banca BPU, da due anni lavora nell'ufficio ricerche e sviluppo, in particolare su progetti informatici.



Claudio Malanchini

Iscritto al CAI dal 1964.

Consigliere sezionale negli anni 80 e successivamente dal 1993 al 1999 col ruolo di vicepresidente, delegato sezionale in carica per le assemblee associative. Consigliere e componente in carica del comitato di coordinamento delle sezioni lombarde del CAI. Esperto nazionale Tam (Tutela Ambiente Montano), presidente sino al 2002 della commissione sezionale Tam, e dal 1997 al 2003 della commissione regionale, già segretario della commissione centrale.



Giovanni Cugini

Iscritto al CAI dal 1969. Consigliere della Sottosezione di Nembro dal 1975 al 1996.

Presidente della stessa dal 1997, componente della commissione culturale della Sezione di Bergamo dal 2002.

Professione arredatore.



Assemblea generale ordinaria

Tutti i soci, a norma dell'articolo 17 dello Statuto sezionale, sono convocati per il giorno 18 marzo 2005 alle ore 14,00 in prima convocazione e per **sabato 19 marzo 2005, alle ore 14,30 presso la "Sala degli Angeli" alla Casa del Giovane a Bergamo in via M. Gavazzeni n. 13, dove avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria della sezione.** L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno definitivo, sarà esposto nella sede sociale e nelle sedi delle sottosezioni almeno 15 giorni prima. L'ordine del giorno sarà stabilito dal Consiglio sezionale e conterrà i seguenti punti, oltre a eventuali ulteriori argomenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci:

- 1) Nomina del presidente dell'Assemblea;
- 2) Nomina del segretario dell'Assemblea, di tre scrutatori e dei componenti del seggio elettorale;
- 3) Relazione dell'attività sociale 2004;
- 4) Relazione sul rendiconto al 31.12.2004;
- 5) Relazione dei revisori dei conti sul rendiconto al 31.12.2004;
- 6) Discussioni e votazioni sul rendiconto al 31.12.2004 e sulle relazioni;
- 7) Determinazione della quota d'ammissione e della quota associativa per l'anno 2006, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei delegati;
- 8) Proposte per il nuovo Statuto;
Palamonti: progettualità, opportunità e contenuti;
- 10) Spedizione alpinistica al Nanda Devi;
- 11) Elezione di 9 Consiglieri, di 1 Revisore dei Conti e di 21 Delegati all'Assemblea nazionale e al Convegno regionale;
- 12) Varie ed eventuali;
dalle ore 17,30
- 13) Premiazione dei soci sessantennali, cinquantennali, venticinquennali e dei soci meritevoli.

Il Consiglio nel 2004 era così composto:

Nosari Adriano, *presidente*; Calvi Silvio, Calegari Nino, Corti Alberto, Fretti Germano, Salvi Antonio, Valoti Paolo, *past president*; Albrici Angelo Arrigo, Carissoni Chiara, Marcolin Piermario, *vicepresidenti*; Diani Angelo, *segretario*; Tacchini Maria, *vice segretario*; Breviario Luciano, *tesoriere*; Bonicelli Massimo, Capitanio Domenico, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Filisetti Roberto, Frosio Giandomenico, Maestrini Franco, Mascadri Gianni, Rota Gianni, Sonzogni Giandomenico, Trapletti Giancarlo, Ubiali Filippo, *consiglieri*.

Scadono per compiuto triennio i consiglieri:

Breviario Luciano, Rota Gianni, Sonzogni Giandomenico, Ubiali Filippo, *rieleggibili*; Albrici Arrigo, Colombi Alessandro, Maestrini Franco, Tacchini Maria, Trapletti Giancarlo.

Hanno dato la loro disponibilità per la candidatura al Consiglio:

i consiglieri uscenti: Rota Gianni, Sonzogni Giandomenico, Ubiali Filippo *e i soci*: Chiappa Adriano, Corsini Maria, Cugini Giovanni, Gavazzeni Mauro, Invernici Norberto, Malanchini Claudio, Martinelli Alberto, Pansera Alfredo, Roggeri Luigi, Valoti Paolo.

Hanno dato la loro disponibilità per la candidatura a Revisore dei Conti:

Carrara Alberto, Iachelini Vigilio. Breviario Luciano.

Tutti i soci maggiorenni, che hanno almeno 2 anni di anzianità d'iscrizione alla sezione, possono essere votati ed essere eletti, anche se il loro nominativo non figura fra quelli indicati sulla scheda di votazione.

Votazione per la nomina di 21 delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali per l'anno 2005

Si indicano i seguenti nominativi: Albrici Angelo Arrigo, Bosio Gabriele, Capitanio Domenico, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Diani Angelo, Fretti Germano, Gherardi Alessandro, Ghezzi Itala, Malanchini Claudio, Maffi Mina, Marcolin Piermario, Mascadri Giovanni, Nosari Adriano, Salvi Antonio, Suardi Enzo, Tacchini Maria, Tosetti Alberto. Trapletti Giancarlo, Ubiali Filippo, Valoti Paolo.

Avvertenze

A termine dello Statuto sezionale, hanno diritto al voto per le cariche sociali, tutti i soci ordinari e familiari della sezione di Bergamo e sue sottosezioni, in regola con il tesseramento per l'anno 2005. I soci minorenni non hanno diritto di voto. È riconosciuto valido solo il voto espresso con la scheda allegata, la quale posta personalmente nell'urna o spedita per posta, deve essere sigillata e portare sull'apposito talloncino di controllo, che non deve essere ripiegato all'interno, le generalità e la firma del socio votante. Le operazioni di voto iniziano la sera stessa della convocazione dell'Assemblea generale proseguendo presso la sede sezionale nei giorni successivi, fino alle ore 12,00 di mercoledì 6 aprile 2005, e presso le sedi delle Sottosezioni entro le ore 21 di martedì 5 aprile 2005. Le schede saranno conservate, nell'urna sigillata, presso la sede sezionale fino all'inizio dello scrutinio, il talloncino di controllo sarà staccato a cura degli scrutatori dopo la verifica del diritto al voto e prima dell'apertura delle schede. Le schede che pervenissero alla sede sociale dopo le ore 12,00 di mercoledì 6 aprile 2005, quelle con il talloncino di controllo privo delle generalità del socio votante, quelle che risultassero compilate da un socio non avente diritto al voto non saranno scrutinate. Piegare la scheda e sigillarla con le apposite etichette o con colla. Compilare il talloncino di controllo con cognome, nome, e indirizzo del socio votante, senza ripiegarlo all'interno. Senza le indicazioni prescritte la scheda sarà annullata.

Relazione del Consiglio Sezionale sull'attività svolta nel 2004

Cari consoci,
se l'anno 2003 verrà principalmente ricordato per l'inizio lavori del Palamonti, l'anno 2004 sarà stato quello interamente speso per la Sua edificazione e l'anno 2005 per l'inaugurazione.

Purtroppo nell'anno di festa che sarà il 2005 non potranno gioire tante persone care che con noi hanno camminato, raggiunto vette, collaborato, perché sono anzitempo mancate. Ricordiamo qui i soci che non sono più tra noi e che sono scomparsi nel 2004, lasciando in noi indelebile il segno del loro passaggio, sperando che là dove si trovano veglino comunque sulla nostra Sezione: **Barbieri Labe, Bertulesi Pietro, Brugali Michele, Corea Alfredo, Cortinovis Michele, Crippa Guido, Fontana Emanuele, Fumer Carlo, Invernizzi Laura, Locatelli Vittorio, Lorenzi Amilcare, Lorenzi Bruno, Losapio Matteo, Milesi Clotilde, Offredi Manfredo, Perico Fabio, Previstali Mario, Ruggeri Alberto, Traina Franco**, unitamente a tutti quei soci anch'essi "andati avanti" già appartenenti alle nostre amate Sottosezioni e già commemorati nelle singole Assemblee delle stesse.

L'impegno costante per la costruzione del Palamonti a cui hanno dedicato sforzi, tempo ed energia particolarmente **Nino Poloni e Paolo Valoti** e che verrà inaugurato il 5 novembre 2005 non ha fatto venire meno attività ad ampio raggio che la nostra Sezione e soci della stessa hanno realizzato. Anche nel 2004 tanti soci hanno potuto coronare propri sogni realizzando ascensioni ed imprese sia sulle Alpi che su monti extraeuropei, anche di notevole valore, segno che la passione primaria dell'Alpinismo nella nostra Sezione è certamente ancora viva.

Una delle più significative ascensioni alpinistiche è senza dubbio la salita della nuova via al Khali Himal o Baruntse Nord 7066 m, aperta il 4 maggio 2004 dal socio e g.a. Simone Moro, g.a. Bruno Tassi "Camos" e il forte alpinista Denis Urubko, anche lui socio della nostra Sezione. La via "Ciao Patrick" è stata dedicata al grande alpinista Patrick Berhault, caduto sul Taschhorn 4491 m, in Svizzera, uno straordinario uomo che ha scritto capitoli indelebili dell'alpinismo moderno.

A questa alta testimonianza di un alpinismo di ricerca, a cui va aggiunto anche un

immediato tentativo sulla parete Nord dell'Annapurna 8075 m, nel 2004, anno del 50° anniversario della salita al K2, in occasione di una spedizione nazionale con capo spedizione Agostino Da Polenza, il socio Mario Merelli ha replicato l'impresa alpinistica sul Tetto del Mondo, salendo il 24 maggio l'Everest alto 8.848 metri e 82 centimetri, ai quali si devono aggiungere poco più di tre metri di strato nevoso. Inoltre, Merelli è stato membro attivo insieme alle forti guide alpine bergamasche Pierangelo Maurizio e Nadia Tiraboschi, per tradurre in realtà il sogno di raggiungere nuovamente il vertice della montagna degli italiani, il K2. Un sogno che è stato realizzato a 8.611 metri il 27 luglio, con l'impegno di tutta la cordata degli alpinisti. Particolarmente apprezzabile l'attività svolta in Groenlandia, Kangikitsok Fiord, dai soci Sergio Dalla Longa, Rosa Morotti, Gangi Angeloni e Spiranelli Ennio, dove hanno aperto la nuova via "Sandro e Vito", dedicata ai due amici alpinisti nembresi Fassi e Bergamelli scomparsi sul Monte Bianco, e salito una punta inviolata di 1030 m di quota, chiamata "Cima Lorenzo", e intitolata al figlio di Gangi, lungo la nuova via "Freedom pillar".

Altra importante spedizione quella che si è tradotta in un tentativo alpinistico al Manaslu 8163 m, il Monte dello Spirito, ed è stato quello realizzato dai soci scalvini g.a. Roby Piantoni, Bellingheri Domenico, Piantoni Matteo, g.a. Cavagna Mattia, Astori Marco e Mangili Paolo.

Significative le arrampicate extraeuropee: tra le diverse attività dei soci, è stata salita la via "Lost" al Capitan nella Yosemite Valley, da parte degli istruttori della scuola di alpinismo Silvestro Stucchi e Davila Merino Elena.

Nel corso dell'anno la Sezione ha concesso il patrocinio a diverse spedizioni di soci che continuano a fare alpinismo classico e moderno ad alti livelli sulle montagne del mondo, molti dei quali coniugano una ostinata passione per l'alpinismo con un formidabile impegno a sostegno del nostro Sodalizio bergamasco.

Nel 50° della salita al K2 da parte della spedizione del C.A.I. nel lontano 1954, anche a Bergamo è stata esposta in diverse occasioni la mostra allestita da **Silvio Calvi** relativa al K2, commemorativa dell'evento del 1954 e della ripetizione del 2004. Durante la partecipazione alla Fiera della montagna nell'ottobre, siamo stati presenti con due stand magistralmente pre-

parati da tanti amici. Abbiamo avuto il piacere di avere a Bergamo e far quindi conoscere alla gente bergamasca il film originale restaurato del K2 che il Cai Centrale ha messo a disposizione con una sala di proiezione montata su automezzo mobile. È stata divulgata la relazione dei tre saggi incaricati dal Cai Centrale sulla verità storica della salita al K2, in particolare per quanto riguarda il contributo dato da Walter Bonatti per il buon esito della spedizione.

Come già riferito nella relazione relativa al 2003 la nostra Sezione con delibera assembleare straordinaria prima del 10 gennaio e poi del 27 marzo 2004, a rogito Notaio Santus, ha modificato il proprio statuto per essere riconosciuta come associazione di volontariato: ciò è avvenuto con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo del 7 aprile 2004 registrata il 14.04.04 al n. 1369 ed iscritta al numero progressivo n. 72 sezione B) Civile area di intervento: tutela e valorizzazione dell'ambiente e protezione del paesaggio e della natura. Detta scelta è maturata dopo ampi dibattiti in Commissioni, Sottosezioni e Consigli e sofferta da parte di alcuni soci per il timore di trasformarci in sola associazione solidaristica o perdere allo scioglimento i nostri beni. A parte l'orgoglio di appartenere di diritto oltre che di fatto al novero delle associazioni fondate prevalentemente sull'impegno costante volontario dei propri soci, abbiamo già nel 2004 potuto godere di benefici fiscali connessi al riconoscimento.

Lo studio delle problematiche amministrative e fiscali legate al riconoscimento come associazione di volontariato, è stato affrontato dalla Commissione Amministrativa presieduta da **Mina Maffi**.

Dopo l'approvazione delle modifiche statutarie di secondo livello avvenuta nell'Assemblea dei Delegati di Verona il 30 novembre 2003 ed in attesa della loro definitiva pubblicazione, la nostra Sezione ha formato un gruppo di lavoro guidato da **Antonio Corti** per esaminare e proporre un nuovo testo che recepisce dette modifiche, in particolare per quanto concerne l'autonomia gestionale e patrimoniale delle Sottosezioni. Problema già da noi dibattuto a livello Centrale sin dal 1991. Altre proposte di modifica riguarderanno: lo scorporo degli articoli propriamente dello statuto da quelli del regolamento; l'opportunità di dare più voce e rappresentatività alle nostre assemblee attraverso l'i-

stituto delle deleghe; la nomina del Presidente, che si ritiene più opportuno svincolare dalla durata del suo mandato di consigliere, al fine di dare più continuità al suo operato nell'interesse della Sezione. Un incontro importante per capire e dettare le linee delle modifiche necessarie si è tenuto al Rifugio Gherardi sabato 18 settembre in un Consiglio straordinario a cui sono stati invitati i Presidenti di Sottosezioni, di Commissioni e delle Scuole. Successivamente la nostra Commissione legale con Presidente **Tino Palestra** e segretario **Gianbianco Beni** si è assunta l'onere di rendere compatibile il lavoro svolto con le norme di legge.

Le suddette proposte di modifica saranno oggetto di un'assemblea straordinaria ed in seguito alla eventuale approvazione verrà predisposto uno statuto tipo per le sottosezioni e dati gli strumenti e informative necessarie per il loro corretto funzionamento amministrativo-fiscale.

Come accennato in apertura, sono proseguiti i lavori al Palamonti che verrà consegnato nei termini contrattuali previsti e cioè tra maggio e giugno 2005. Avremo poi l'estate per trasferirci e rendere operativa la nuova sede entro settembre. Come detto l'inaugurazione avverrà il 5 novembre 2005 per usufruire del tempo necessario e poter dare la giusta rilevanza e cornice alla manifestazione. Durante l'anno è proseguita l'attività di raccolta fondi da parte del gruppo apposito con nuovi contatti con società ed Enti che hanno risposto con generosità. E' stato ottenuto un finanziamento F.R.I.S.L. (fondo regionale relativo agli impianti sportivi) a tasso zero di 500.000 Euro rimborsabili in 20 anni. Abbiamo speranza che l'operazione Palamonti andrà in porto come previsto anche se spiace rilevare la poca rispondenza da parte dei soci.

Con alcuni Enti (Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo e Comune di Nembro) sono state sottoscritte delle convenzioni per l'utilizzo parziale della struttura, pur nella nostra piena autonomia. Stiamo definendo con il C.N.S.A.S. lombardo del C.A.I. la concessione di spazi da utilizzare ad uso ufficio e magazzino. Riteniamo che tutte queste convenzioni qualifichino già la struttura per quello che è stata concepita, cioè una comune casa della montagna. Durante l'anno il Consiglio si è costantemente tenuto informato sull'evoluzione progettuale e sui relativi aspetti finanziari. Nel 2005 dovremo mettere a punto le strategie per gestir-

lo, favorire accoglienza e frequentazione con attività culturali, sportive e di club perché le idee dei tanti possano trovare una giusta condivisione e sintesi. In altre parole trovare il modo che tanti soci e non siano invogliati a frequentarlo.

Grande impegno, come sempre, è stato dedicato ai rifugi Sezionali dalla Commissione rifugi diretta da **Mario Marzani** - Presidente e **Roberto Filisetti** - segretario; pur con le ristrettezze dei mezzi finanziari che ci provengono dagli affitti, abbiamo cercato di sopperire alle necessità più urgenti ed agli adeguamenti imposti dalla legge.

Il Consiglio della Sezione ha dato l'avvio al Coordinamento Scuole per la Montagna (C.S.M.) con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra le diverse scuole della Sezione e delle Sottosezioni, sostenere la crescita delle risorse umane degli istruttori e favorire le finalità culturali e didattiche del nostro sodalizio.

In Collaborazione con il C.N.S.A.S. e con il Patrocinio degli assessorati alla cultura ed istruzione di Provincia e Comune di Bergamo (Assessori **Tecla Rondi** e **Alessandra Gallone**), in occasione dell'anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport, abbiamo realizzato e distribuito il libretto "Una gita in montagna" curato da **Lino Galliani** e iniziata l'opera di accompagnamento di scolaresche allo scopo di avvicinarle alla montagna in modo sicuro e con adeguate istruzioni sull'ambiente montano. L'esperienza dei ragazzi è stata poi descritta attraverso disegni e foto da alcuni dei ragazzi partecipanti. Allo stesso scopo siamo stati presenti il 15 maggio 2004 a Ronco Calino, con una relazione, nell'incontro denominato "Verso il sole alto - l'uomo di domani", iniziativa nell'ambito del progetto adolescenza ed educazione alimentare da applicare in ambito scolastico, promossa dai Lyon's Quest.

Stefano Ghisalberti ha lasciato la guida del nostro notiziario Sezionale "Le Alpi Orobiche che ha condotto con passione e competenza sin dal suo nascere. Il testimone ora è stato assunto da **Piermario Marcolin** e da **Filippo Ubiali** che, unitamente al comitato di redazione ed ai suggerimenti di **Massimo Bonicelli**, cercheranno di mantenerlo vivo con notizie che riescano a trasmettere ai soci i pensieri e le scelte del Consiglio per cercare un coinvolgimento maggiore. Per beneficiare di tariffe postali particolarmente agevolate

concesse alle associazioni di volontariato, con costi globalmente inferiori, dall'anno 2005 non ricorremo più al supporto pubblicitario.

Nel 2004 è stata costituita la Commissione medica su iniziativa di **Giancelso Agazzi** ora presieduta da **Daniele Malgrati** e che annovera come Presidente onorario **Ottavio Dezza**, a cui hanno aderito numerosi soci medici specialisti in vari campi. Trattasi della prima Commissione Sezionale al di fuori di quella nazionale. La Commissione si è resa disponibile a collaborare con Commissioni, Sottosezioni e Scuole che avranno necessità di rivolgersi per approfondire aspetti medici di preparazione ed alimentazione per attività da svolgere in ambiente montano. Su iniziativa della stessa verranno proposti corsi propedeutici di primo soccorso e di prevenzione.

Il Consiglio ha valutato l'opportunità di gestire una festa della Montagna che fosse portatrice delle nostre idee e della nostra cultura della montagna ad un vasto pubblico in città. Considerata la nostra inesperienza nel gestire feste popolari e la mancanza di strutture per allestire la manifestazione, ci siamo rivolti al gruppo alpini di Celadina che si è dichiarato disponibile a gestire la festa dal punto di vista organizzativo. Il nostro compito sarà quindi di presentarci come Cai con mostre, convegni, dibattiti, filmati, dimostrazioni e quant'altro. La Festa della Montagna si svolgerà dal 2 al 19 giugno 2005, nel piazzale delle Fiere di S. Alessandro. Sarà un'occasione per far conoscere le nostre attività della sezione e delle Sottosezioni ad un vasto pubblico in un ambiente di festa.

Con il proficuo impegno di **Giandomenico Frosio**, abbiamo iniziato uno scambio di idee con i responsabili del parco delle Orobie Valtellinesi e Bergamasche e i rappresentanti del Cai Valtellinese al fine di ripristinare e promuovere la frequentazione e la valorizzazione di alcuni itinerari intervallari che collegano le Orobie Bergamasche con le Valtellinesi. E' stato pure deciso un incontro per il giorno 10 luglio 2005 al rifugio Salmurano, aperto ai soci delle Sezioni dei due versanti delle Orobie.

La Commissione T.A.M. guidata da **Maria Tacchini** ha esaminato il piano di Coordinamento del Parco delle Orobie Bergamasche proponendo suggerimenti e

forrendo proposte. Il lavoro, molto apprezzato dal Consiglio, è stato a sua volta accolto favorevolmente dal Commissario del Parco stesso Arch. Pierluigi Carminati che ha invitato la T.A.M. a continuare nell'opera di collaborazione.

La biblioteca della montagna, "nostro fiore all'occhiello", diretta con capacità ed efficienza da Massimo Adovasio, anche quest'anno ha continuato la formazione dei bibliotecari e la catalogazione dei volumi. Si sta preparando al trasloco nel Palamonti, rinnovando il sistema di archiviazione. Con il nuovo programma @Uol.it è stato necessario sostituire l'apparato informatico in dotazione in quanto il sistema provinciale, a cui apparteniamo, necessitava di sistemi più potenti al fine di permettere la consultazione e l'aggiornamento.

E' stata sottoscritta una convenzione con l'Università di Bergamo in funzione di attivare stages formativi.

Il Consiglio ha cominciato a dibattere i possibili investimenti del ricavato della vendita del Livrio per ottenere altre entrate che contribuiscano a permettere lo svolgimento delle attività istituzionali. Per prima cosa si è deciso, al momento, di non cedere l'attuale sede sociale, già inserita come dismissione nel piano finanziario per la costruzione del Palamonti.

Vari nostri impegni nell'anno:

Nel febbraio si è svolta una giornata in collaborazione con il C.N.S.A.S. lombardo dedicata alla sicurezza sulla neve, che ha permesso di raccogliere dati e informazioni sui frequentatori della montagna in inverno. Nell'aprile abbiamo partecipato all'inaugurazione della Casa dello Sport nell'ambito della Cittadella della Provincia di Bergamo dove è localizzato il Palamonti. Il 30 aprile tanti Soci, Consiglieri, Presidenti di Sottosezioni e Commissioni, Direttori delle Scuole della Sezione e Sottosezioni e Past President si sono incontrati al cantiere dell'erigendo Palamonti per sognare.....e prendere atto dell'avanzare spedito dei lavori, in una visita guidata.

Il 2 maggio si è svolto il consueto Trofeo Agostino Parravicini, gara valida anche per la coppa Italia, giunta alla 55ª edizione preparata magistralmente da un gruppo di soci del nostro Sci.-Cai, diretti da **Anacleto Gamba e Gianni Mascadri**.

Il 26 maggio si è tenuto il raduno Regionale dei Gruppi anziani agli Spiazzi

Boario, organizzato in modo ineccepibile dal gruppo Sezionale, con l'impegno particolare di **Silverio Signorelli**, segretario del Gruppo. Al raduno hanno partecipato circa mille soci lombardi con la gradita presenza del Vice Presidente generale **Valeriano Bistoletti**. E' stato ricordato che il loro ruolo nell'ambito dell'Associazione, oltre a quello dell'"andare insieme in montagna" è quello di "saggi", a cui le Sezioni possono fare riferimento e di trapasso di nozioni ai giovani.

Nel mese di luglio, in collaborazione con l'A.N.A. di Bergamo, ci siamo incontrati tra soci di entrambe le associazioni in cinque località montane delle Alpi Oroliche (Monte Tesoro, Passo di Tartano, Passo di Caronella, Cappella Savina in Presolana, Rifugio Tagliaferri) Gli incontri e gli scambi sono stati proficui, pur aversati da condizione meteorologiche non favorevoli.

Durante l'estate sono continuati i concerti di cori, in collaborazione con l'USCI. (Unione Società Corali Italiane) presso alcuni nostri rifugi. Come per l'anno precedente l'iniziativa ha riscosso successo sia dai frequentatori, che dai rifugisti.

In ottobre abbiamo partecipato alla Fiera della montagna promossa dalla Provincia di Bergamo. Il risultato è stato buono, molti si sono interessati al Cai e alle attività ad esso connesse, quindi abbiamo avuto un'ulteriore occasione di visibilità.

Il 16 ottobre si è svolto a Trento un Convegno Nazionale su "Solidarietà dentro il Cai-la montagna fonte di solidarietà". In detto convegno sono state esposte le attività svolte dalle varie Sezioni con la finalità di una conoscenza e coordinamento da proporre a livello Centrale. Abbiamo constatato che, come al precedente convegno di Firenze nel 1996, nel Cai le iniziative di volontariato sono tante e variegate. La nostra Sezione è intervenuta, tra le altre, con tre relazioni una su una retrospettiva del passato sugli interventi a Catremerio, Brumano, Capodacqua di Foligno e Zuglio, un'altra su volontariato e accompagnamento disabili, la terza su un'esperienza che potrebbe essere fatta costituendo un'agenzia che aiuti la gente di montagna ad accedere ad agevolazioni e contributi finalizzati. Questa agenzia potrebbe avere sede nel Palamonti.

Nel novembre abbiamo dato il nostro contributo al Gran Galà della montagna e della solidarietà che si è svolto a Leffe, in collaborazione con la nostra Sottosezione locale. Quest'anno la manifestazione è durata fino a fine novembre con incontri a tema tenutisi anche in una struttura in

legno predisposta ad hoc denominata "Casa della Montagna campo base K2".

Il 6 e 7 di novembre si è tenuto a Clusone il congresso regionale degli accompagnatori di escursionismo, con notevole impegno profuso da parte dei nostri soci **Rosti Alberto e Laura Baizini**.

Il 14 novembre è stata celebrata dal Vescovo Ausiliare di Bergamo **Mons Lino Belotti**, sempre presso il Patronato S. Vincenzo, la S.Messa, giunta al 13° anno in questa nuova veste fatta vivere da soci, in ricordo dei nostri amici che ci hanno lasciato nell'anno. La preparazione è stata curata in modo ineccepibile da un gruppo di lavoro diretto da **Claudio Villa**.

Il 28 novembre, nella caratteristica frazione Maslana di Valbondione, si è svolto l'incontro conviviale annuale con i nostri rifugisti, magistralmente organizzato da Mario Marzani.

Il 18 dicembre tanti soci, autorità e rappresentanti del Cai Centrale si sono dati appuntamento all'edificando Palamonti per constatare lo stato di avanzamento dei lavori in una visita al cantiere guidata dall'**Arch. Joseph di Pasquale** e da Nino Poloni.

Nel mese di dicembre 2004 e gennaio 2005, su richiesta dell'assessorato allo sport di Bergamo, abbiamo partecipato, in collaborazione con la Sottosezione di Gazzaniga, alla manifestazione- Città alta in Montagna- Il nostro compito è stato quello di allestire una mostra fotografica nella Chiesa di S. Agostino dedicata all'Alpinismo giovanile, al fiume Serio, ai rifugi e informative sulle attività della Sezione con presentazione di attività. Abbiamo anche organizzato una serie di conferenze con protagonisti della montagna.

E' proseguito l'accompagnamento settimanale a disabili, con lo spirito di essere vicini a fratelli meno fortunati perchè possano godere a loro modo delle gioie della montagna. I soci partecipanti appartenenti alla Sezione e ad alcune sottosezioni, sono stati coordinati, come in passato, dalla Commissione per l'impegno sociale guidata da **Filippo Ubiali**.

Nell'arco dell'anno, nel rispetto della nostra appartenenza alla società che ci circonda ed in cui siamo inseriti, abbiamo promosso, partecipato e dato adesioni a manifestazioni, incontri, dibattiti, portando le nostre esperienze ed i valori del Club alpino Italiano

Il Consiglio Sezionale



Alberto Martinelli

Iscritto al CAI dal 1984. Appassionato di alpinismo ed arrampicata nel 1995 frequenta il corso di alpinismo con la scuola L. Pelliccioli e nel 1996 entra come aiuto istruttore nella scuola di alpinismo della sezione. Dal 1998 è istruttore sezionale. Di professione ragioniere è impiegato presso uno studio associato di commercialisti in Bergamo.



Alfredo Pansera

Iscritto al CAI dal 1993. Consigliere sezionale dal 2001 al 2003, vicepresidente sezionale nel 2002. Segretario della scuola di alpinismo L. Pelliccioli, e responsabile della palestra di arrampicata G. Quarenghi. Professione, commerciante operante nel settore informatico.



Luigi Roggeri

Iscritto al CAI dal 1979. Consigliere della sottosezione di Alzano Lombardo dal 1994 al 2001. Consigliere sezionale dal 1999 al 2002. Componente della commissione rifugi, ispettore dei rifugi F.lli Calvi e Bergamo. Professione, impiegato tecnico ora in pensione.

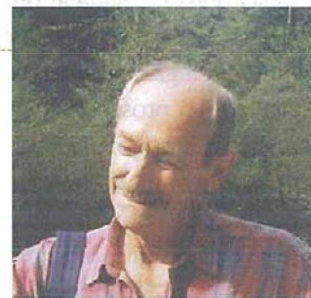
Gianni Rota

Iscritto al Cai dal 1976. Presidente della Sottosezione di Alzano Lombardo Componente della commissione sottosezioni e consigliere sezionale in carica 2002- 2004. Membro della commissione Palamonti.



Giandomenico Sonzogni

Iscritto al CAI dal 1966. Vicepresidente del gruppo anziani Bottazzi, consigliere sezionale in carica 2002-2004. Rieleleggibile alla scadenza.



Filippo Ubiali

Iscritto al CAI dal 1992. Consigliere e tesoriere della Sottosezione di Ponte S. Pietro, dal 1995 al 2003, presidente della Commissione per l'impegno Sociale della sezione, consigliere sezionale in carica 2002-2004. Delegato alle assemblee nazionali e regionali, coordinatore del notiziario "Le Alpi Orobiche". Rieleleggibile alla scadenza.



Paolo Valoti

Iscritto al CAI dal 1982, Delegato progetto Palamonti, Presidente sezionale in carica 2001/2003, Vice Presidente sezionale in carica 1998/2000, Istruttore nazionale di sci alpinismo (INSA), Vice Presidente della Commissione regionale lombarda scuole sci alpinismo, Istruttore di alpinismo, Delegato all'Assemblea ed ai Convegni. Membro del Gruppo Scuole e del Coordinamento Scuole per la Montagna CAI.



Revisori dei conti

Luciano Breviario
Alberto Carrara
Vigilio Iachelini

Il CAI lombardo e nazionale

Assemblee delle Sezioni CAI 2004

I delegati della Sezione hanno partecipato nel corso del 2004 alle seguenti assemblee delle Sezioni CAI: *Domenica 21 marzo e 21 novembre* a Gallarate ed a Canzo per le Sezioni lombarde; *Domenica 23 maggio* a Genova (nazionale). A Canzo è stato eletto Luca Frezzini (CAI Mi) quale nuovo consigliere centrale lombardo; sono stati rinnovati gli OTP (Organi Tecnici Periferici) lombardi in scadenza; è stata approvata una mozione TAM relativa alla circolazione motorizzata dei fuoristrada sui sentieri; si è svolta la Tavola Rotonda sul tema "Ruolo della Delegazione Regionale nel futuro del CAI, tra utopie, nuove norme, e ... e realtà". La prossima Assemblea delle Sezioni lombarde avrà luogo Domenica 3 Aprile a Dongio; sarà un appuntamento particolarmente importante in quanto si procederà alla nomina del nuovo Comitato di Coordinamento lombardo (cioè un po' il nostro Governo regionale), attualmente in scadenza. Nei prossimi numeri, cercheremo di fornire notizia circa i momenti di vita associativa che coinvolgono la nostra Sezione ed i suoi uomini anche al di fuori della sede. Nel frattempo, se interessati a saperne qualcosa di più sul Convegno lombardo, le sue funzioni, le sue attività, è disponibile il sito WWW.CAILOMBARDIA.ORG.

Claudio Malanchini

(Delegato e cons.re Com.Coord.Lombardo)

esprimere opinioni e suggerimenti di tutta validità. Sappiamo bene quanto il Parco delle Orobie sia una istituzione controversa, sfruttata in positivo e in negativo anche dalle diverse forze politiche, sta di fatto che, comunque, rimane un argomento di vivace dibattito, tanto che il comune di Gazzaniga intende organizzare un convegno in merito.

SIC: i Siti di Importanza Comunitaria

Nell'ambito di una convenzione con l'Università di Bergamo, la dottoressa Federica Gavazzi, laureata in economia e commercio e iscritta al master di II livello "Progettazione e pianificazione del paesaggio/ambiente", ha utilizzato le 300 ore dello stage collaborando con noi. Ha concluso il corso universitario presentando una tesi sul Parco delle Orobie Bergamasche, in cui propone le certificazioni di qualità ambientale come fini da perseguire ed elementi di ulteriore valorizzazione. La sua collaborazione è stata preziosa anche nella ricerca di materiale sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), aree di particolare pregio ambientale, definite in base alla direttiva Habitat della Comunità Europea ed inserite nella Rete Natura 2000. Sono state individuate in base agli habitat presenti, allo scopo specifico di difendere la biodiversità. I siti sono ormai riconosciuti ed elencati anche nel PTCP e nel PT del Parco. Convinti che, nel mondo della globalizzazione, la ricchezza della diversità biologica e culturale sia da preservare, da tempo, TAM, cerca di promuoverne la divulgazione. Fanno testo l'opuscolo pubblicato e la mostra presentata nel 2002. Per il 2005 stiamo allestendo un'integrazione e nuova edizione della mostra; vogliamo anche individuare, per ogni SIC, uno o più percorsi lungo i quali organizzare escursioni in modo che i partecipanti possano conoscere e apprezzare, magari scoprire, sempre di più gli aspetti a

segue a pag. 23

Parco delle Orobie: quali prospettive?

a cura di Maria Tacchini

Il Parco delle Orobie Bergamasche non è ancora un corpo vivo, tanto che è in discussione in Regione un progetto di legge, presentato il 21/11/2000, che prevede la suddivisione in Parco delle Orobie Orientali (Valle di Scalve e Valle Seriana) e Parco delle Orobie Occidentali (Valle Brembana); il commissario del Parco, ottemperando alla normativa, ha predisposto il piano territoriale e la nostra Sezione è stata invitata a presentare proprie considerazioni e integrazioni. Il Piano, oltre ad informazioni generali sul gruppo degli estensori, sulla metodologia di lavoro e a riferimenti normativi, presenta una fotografia del territorio, elencando le aree di interesse specifico di un sistema che, in sintesi, contiene elementi sia naturali che antropici; viene sostenuta la necessità di

tutelare l'ambiente come substrato indispensabile alla vita ed al lavoro di chi vi risiede; il paesaggio e la salvaguardia dei valori naturali e culturali sono indici di qualità.

L'analisi è stata affidata alla Commissione TAM, che ha cercato di coinvolgere le sottosezioni, come realtà presenti più direttamente sul territorio e consapevoli delle sue esigenze e quanti, con le loro competenze professionali, avrebbero potuto dare un contributo significativo. E' sortito un documento che il Consiglio ha esaminato con molta attenzione, "aggiustando il tiro" in alcuni punti e apprezzato dall'Ente Parco. Siamo ora in attesa di evoluzioni successive. Il CAI, con il suo patrimonio di rifugi e di sentieri, nonché come associazione di gente che ama e frequenta la montagna praticandovi le molteplici attività che tutti conosciamo, a buon diritto può



Il podio dell'edizione 2004: da sinistra Renato Pasini con Davide Milesi (2°); i vincitori, i fratelli Stefano e Gabriele Ghisafi e Fabio Pasini con Nicola Invernizzi (3°).
Foto: Cometa Press

Nuove regole di gara

a cura di Stefano Ghisalberti

Nel lontano 1936, quando fu organizzata la prima edizione del trofeo Parravicini, lo sci era ancora uno sport molto semplice, l'attrezzatura era essenziale, e con un paio di sci si faceva di tutto. Infatti, gli atleti che disputavano le prime edizioni della gara usavano degli sci in frassino larghi 7 cm, lunghi 2,20 m e dal peso di 8 kg attacco compreso. Negli anni '50-'60 iniziò l'importazione di sci provenienti dai paesi nordici costruiti con legno di betulla, molto leggeri ma piuttosto fragili, mentre negli anni '70 si cominciarono a usare sci di plastica. Ed è proprio dagli anni '60, con l'inizio della differenziazione del tipo d'attrezzo, che gli atleti partecipanti al trofeo Parravicini lentamente si spostarono verso gli sci da fondo. Questo tipo di sci essendo molto più leggero degli sci utilizzati per lo scialpinismo tradizionale, era preferito dai concorrenti che in questo modo erano molto più agili nei tratti con gli sci e avevano un peso nettamente inferiore da trasportare nei tratti da percorrere a piedi. Le competizioni scialpinistiche però sono sempre state poco considerate dalle varie federazioni nazionali degli sport invernali

e solo negli anni '80 si comincia a differenziare il tipo di gare scialpinistiche: *gare a tecnica classica* quelle riservate a atleti che utilizzano sci larghi e laminati, *gare a tecnica libera* dove è possibile utilizzare anche sci da fondo, molto stretti e senza lamine (quindi molto più leggeri). Improvvisamente, all'inizio degli anni '90, le case produttrici di materiale per lo scialpinismo si accorgono che gli attrezzi in commercio (sci, attacchi e scarponi) sono molto pesanti e iniziano a proporre prodotti sempre più leggeri, tant'è che oggi alcuni sci pesano poco più di 1 kg al paio. Con questo tipo d'attrezzatura rinasce anche un movimento agonistico rivolto alla tecnica classica dato che lo svantaggio in termini di peso è ormai minimo, ma la sicurezza di uno sci laminato è senz'altro maggiore, specialmente nei tratti a mezza costa e in discesa. Contemporaneamente vengono organizzate nuove gare sia in Italia sia all'estero. Nuovi atleti si avvicinano a questa disciplina così affascinante e, finalmente, anche la federazione si ricorda dello scialpinismo stilando nuovi regolamenti e istituendo

1° maggio
Appuntamento al rifugio
Calvi per la 56° edizione
del trofeo Parravicini

anche le squadre nazionali maschile e femminile di scialpinismo. Queste novità hanno inevitabilmente spostato l'interesse delle nuove generazioni di atleti verso la tecnica classica e i nomi più importanti della specialità, adesso che Fulvio Mazzocchi ha appeso gli sci (da fondo) al chiodo, usano gli "sci larghi".

Il trofeo Parravicini, per il suo profilo altimetrico molto "nervoso" in cui salita e discesa si alternano continuamente, è sempre stato "terreno di caccia" per atleti con sci da fondo. Infatti, l'utilizzo di scioline adatte anche per la salita senza le pelli di foca li ha sempre favoriti rispetto agli atleti con gli sci larghi che perdono parecchio tempo per togliere e mettere le pelli. Così i più forti atleti che adottano la tecnica classica fin'ora hanno preferito evitare la nostra gara dato che il rischio di cocenti sconfitte è sempre stato più di una semplice teoria.

Ma questa scelta ha, con il passare degli anni, ridotto l'importanza degli atleti al via del trofeo Parravicini e così, per cercare di mantenere il più alto possibile il livello degli atleti partecipanti alla competizione, il comitato organizzatore del trofeo Parravicini, diretto come sempre con perizia da Anacleto Gamba, la scorsa estate ha preso la storica decisione di modificare il regolamento della gara, introducendo la norma che *riserva la gara agli atleti di tecnica classica*, adottando contemporaneamente anche il regolamento internazionale Fis che disciplina questo tipo di competizioni. Così, quest'anno, al via della gara partiranno solamente atleti con gli sci larghi, augurandoci in questo modo di poter vedere schierati anche gli atleti della nuova nazionale di scialpinismo.

Arrivederci al 1° maggio al rifugio Calvi.

Montagna e salute, raggi U.V.

a cura di **Giulio Leopardi**

Giovedì 25 novembre 2004, nell'ambito della settimana voluta a Leffe dalla locale sottosezione CAI per le celebrazioni della montagna, si è tenuta un'interessante serata dal titolo "l'occhio e le sue difese in montagna", nel corso della quale è stato sottolineato da più parti la necessità di proteggere l'occhio dai raggi ultravioletti e dai traumi attraverso opportune protezioni.

Il dottor Soregaroli, Primario Oculista dell'Ospedale Bolognini di Seriate, ha ricordato le principali malattie oculari in cui possono concorrere gli ultravioletti, e cioè la cheratocongiuntivite, spettacolare e fastidiosa ma di breve durata, la cataratta, dovuta alla sensibilità del cristallino naturale a farsi "ossidare" dagli UV, e le maculopatie, danni retinici dati da variazioni nel metabolismo delle cellule retiniche mediate dagli UV.

Il dottor Leopardi, Oculista del Policlinico di Zingonia, ha invece sottolineato l'importanza di scegliere un occhiale di sicurezza con lenti in materiale antiurto, come ad esempio il policarbonato, che protegge da corpi estranei, anche scagliati a notevole velocità (può resistere ad una pallottola sparatagli contro) e contemporaneamente dà una protezione nei confronti dell'ultravioletto fino a 385 nanometri, che possono essere portati a 400 in caso di trattamenti opportuni di questo materiale, coprendo così quasi tutta la gamma degli ultravioletti che possiamo trovare nelle montagne di casa nostra.

Paolo Valoti, a nome del CAI di Bergamo, ha concluso auspicando che tali importanti tematiche vengano portate, ed approfondite, nelle sedi istituzionali dell'Associazione e vengano messe a disposizione dei Soci nei numerosi Corsi CAI degli anni a venire.

La nuova legge

a cura di **Paolo Valoti**

Il 3 dicembre scorso si è tenuta una conferenza dal titolo "Montagna in sicurezza e libertà" svolta presso la sala polifunzionale di Cisano Bergamasco, per continuare il confronto sulla legge 363/03, relativa alle norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo.

Alla tavola rotonda hanno partecipato numerosi soci CAI, appassionati della scialpinismo e delle attività invernali alla presenza di qualificati Relatori quali: on. Gianantonio Arnoldi, un estensore della legge, on. Roberto Castelli, Ministro di Grazia e Giustizia e volontario CNSAS, on. Scherini, ex agonista, socio CAI e Istruttore nazionale sci alpinismo, Tino Palestra, magistrato e membro Collegio Probiviri CAI, Fabrizio Ferrari, Consigliere regionale Lombardia, Luca Salini, Responsabile FISCI Scialpinismo Alpi Centrali, Paolo Valoti, Istruttore nazionale sci alpinismo, Pietro Isacchi, Presidente ALPE e Diego Rebuzzi, Coordinatore della campagna di sensibilizzazione per l'emendamento della legge.

L'occasione ha permesso di proseguire il dialogo aperto tra il legislatore e le associazioni in merito alla legge sulla sicurezza delle piste, che di fatto preclude molti itinerari sci alpinistici ed escursionistici, i cui accessi sono oggi occupati dalle piste di sci realizzate in sede dei precedenti sentieri.

A conclusione dell'ampio dibattito, grazie all'impegno dell'On. Gianantonio Arnoldi e all'interessamento del Ministro Roberto Castelli proseguirà l'iter per la proposta di un emendamento della legge nazionale, ritenuto accettabile un limite di tempo entro il quale

Cinquant'anni di soccorso alpino

Nato a Bergamo il 12 Dicembre 1954 all'Assemblea dei Delegati, il Soccorso Alpino ha celebrato a Bergamo, presso il Centro Congressi, il 50° compleanno. Non sono mancati i riconoscimenti a chi in questi 50 anni ha dato un particolare contributo alla nascita e alla crescita del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Sul palco sono stati chiamati Nino Poloni, Bruno Berlendis e la Sezione.

Ma se Nino Poloni avesse potuto dividere il riconoscimento ottenuto in tante parti uguali con alcuni amici che egli ritiene

meritevoli quanto lui se non più di lui, certamente la sua soddisfazione sarebbe stata più piena e il suo sorriso più aperto.

Soprattutto avrebbe desiderato accanto al suo nome quello di Santino Calegari, le imprese del quale ed il suo valore non hanno bisogno di essere ricordati.

A Bruno Berlendis, Santino Calegari, Nino Poloni e a tutti coloro che come loro e con loro hanno prestato la loro opera di Soccorso Alpino e hanno diffuso la cultura della solidarietà sulle Alpi Orobie, rinnoviamo il nostro grazie e attestiamo la nostra stima.

sullo sci

può essere permessa la risalita a bordo pista, esempio le ore 10 del mattino, e poi lasciare la questione in un



ambito di accordo tra gli impiantisti e le associazioni alpine quali il CAI. La legge 363 non vieta lo sci notturno in quanto si precisa che dopo l'orario di chiusura il gestore delle aree sciabili non è più responsabile; nello specifico caso è la legge regionale lombarda a vietare l'accesso alle piste 15 minuti dopo la chiusura.

In attesa dell'approvazione di questo emendamento alla legge nazionale, la Regione Lombardia ha approvato un nuovo Regolamento, in attuazione della L.R. 8 ottobre 2002 n. 26, per la "Promozione e tutela delle discipline sportive in montagna" del 6 dicembre 2004 n. 10, pubblicato sul BURL 10 dicembre 2004, 1° supplemento ordinario, nel quale, tra le diverse norme, precisa all'articolo n. 58 comma 2 lettera e) punto 4), come "la risalita delle piste da sci è normalmente vietata. Essa è ammessa previa autorizzazione del gestore dell'area sciabile d'intesa con le Sezioni provinciali del Club Alpino Italiano. In mancanza di tale autorizzazione, e in casi di necessità, deve comunque avvenire ai bordi della pista, avendo cura di evitare rischi per la sicurezza degli sciatori e rispettando le prescrizioni di cui alla presente legge".

Per tutti gli interessati gli aggiornamenti sulle normative e sulla possibilità di risalita del bordo pista sono disponibili sul sito:

<http://www.cai.alzano.it/Legge/Index.htm>.

16° Corso di educazione sanitaria

Primo soccorso e fondamentali di medicina di montagna

Adempiendo ad uno dei propri scopi statutari, la Commissione Medica del CAI Bergamo promuove la ripresa del corso di medicina, già organizzato dalla sezione negli anni 1984-1998. La pratica sempre più diffusa delle attività in ambiente alpino, nelle molteplici forme, presuppone nei praticanti numerose conoscenze ed esperienze per acquisire un minimo di autonomia e sicurezza nell'attività. Al pari delle conoscenze più rivolte alla pianificazione e gestione delle escursioni (materiali, cartografia, tecniche di progressione, ecc.), le nozioni esaminate nel corso possono contribuire ad aumentare il livello di sicurezza e le capacità operative in eventi che malauguratamente imponessero - nelle fasi iniziali - un "fate-lo da soli", in attesa dell'arrivo di più organizzati soccorsi. Addestrare ad una pratica semplice e corretta di primo soccorso per diverse emergenze sanitarie, presentare aggiornate forme di prevenzione: come avvicinarsi ad un infortunato? Come effettuare correttamente l'immobilizzazione di un arto? Come inoltrare correttamente una richiesta di soccorso in montagna? Cos'è un servizio di elisoccorso? La necessità di

essere tempestivi ed efficaci impone gioco-forza la semplicità dell'intervento, da svolgere quasi sempre con poche risorse a disposizione (persone e mezzi): come riuscirci? Un corso quindi che si sforzerà di puntare a nozioni e dimostrazioni semplici, che più facilmente possano essere comprese, ricordate ed applicate. La possibilità di inserire bene queste tematiche nella non sempre facile realtà della montagna è favorita dalla scelta dei relatori, medici ed infermieri professionali qualificati nei rispettivi settori di competenza, praticanti assidui dell'ambiente alpino, alcuni di essi anche tecnici del CNSAS e dei servizi regionali di elisoccorso: non solo quindi professionisti della materia, ma anche particolari conoscitori dei risvolti che un intervento di soccorso può assumere quando praticato in montagna.

Le lezioni si svolgeranno presso la sede del CAI, via Ghislanzoni 15 Bergamo, con inizio alle ore 20,45 e secondo l'allegato calendario. Le iscrizioni si accettano in segreteria, previo versamento della quota, a partire dal 7 marzo, 40 i posti disponibili. Sarà rilasciato attestato di frequenza senza valore legale ai partecipanti che avranno frequentato almeno sette delle nove lezioni.

4 aprile lunedì	Apertura e presentazione del corso.	Commissione Medica CAI Bergamo
	Problematiche dell'azione di soccorso.	Dr. O. Valoti
	Valutazioni iniziali, approccio all'infortunato. Il SSUEm 118	
7 aprile giovedì	La rianimazione (BLS)	Dr. Moretti, IP Borgonovo, IP Lazzarini
14 aprile giovedì	Traumi, ferite, emorragie	IP Covelli IP Maffioletti
18 aprile lunedì	Alte e medie quote. Sofferenze cerebrali	Dr. Bonicelli, Dr. Agudio
21 aprile giovedì	Lesioni da freddo e da radiazione solare	Dr. Bosio, Dr. Leopardi
	Abbigliamento in montagna	INSA Bonaldi
28 aprile giovedì	Allenamento e affaticamento	Dr. Sgherzi
2 maggio lunedì	Alimentazione in montagna	Dr. Sileo, Dr. Cristini
5 maggio giovedì	Bambini ed anziani in montagna.	Dr. Agazzi
12 maggio giovedì	Morso di vipera.	Dr. Cheli, Dr. Parigi
	Farmaci nel primo soccorso	
16 maggio lunedì	Il CNSAS e l'attivazione del soccorso organizzato. Chiusura del corso	Delegato CNSAS



Ricerca di tecnici per la Commissione Rifugi

a cura di Mario Marzani

Il CAI Bergamo con le sue Sottosezioni possiede 11 rifugi che per la loro dislocazione richiedono manutenzioni speciali. Cerchiamo tra i soci, geometri, periti industriali, ingegneri e architetti disposti a seguire la gestione tecnica di un rifugio. Chi fosse interessato a questo interessante lavoro è pregato di contattare il presidente della commissione, Mario Marzani ai seguenti recapiti: ufficio, tel. 035-464280, cell. 335-6342191, e-mail: fiorenza@fan.it

Sci CAI, in canoa nelle gole dell'Ardèche (Francia)

a cura di Lucio Benedetti

Da vent'anni ritorna puntuale in calendario, da venerdì 17 a domenica 19 giugno, la mitica discesa con le canoe delle Gole dell'Ardèche. La discesa sarà divisa in due giornate con pernottamento in tenda all'area di Bivacco del Gournier. L'accesso alle Gole dell'Ardeche, è a numero chiuso, pertanto noi dobbiamo prenotarci in tempo per non essere esclusi. **Iscrizioni aperte da Lunedì 29 marzo.** Obbligatorio saper nuotare.

Per maggiori informazioni vedi locandina disponibile in sede dal 29-3-2005 Direzione gita: Lucio e Sergio Benedetti, Chiara Carisconi, Danilo Vavassori

4° corso di scialpinismo interscuole

En pieno svolgimento il 4° corso interscuole SA2 2005 a tutti i partecipanti, agli istruttori e al direttore Alberto Albertini, i migliori auguri di buon lavoro.

Il grazie di Davide

a cura di Davide

Lettera di Davide.

Da circa due anni grazie ai volontari CAI di Bergamo e di Ponte S. Pietro alcuni gruppi di ragazzi dei Centri Socio Educativi, possono fare tutte le settimane una bellissima gita in montagna con degli amici simpatici e allegri.

Noi ragazzi ci divertiamo tanto, camminiamo, chiacchieriamo, mangiamo e cantiamo in compagnia di ragazzi di un altro centro, dei nostri educatori e degli amici del CAI.

La presenza di questo gruppo di volontari ci permette di fare gite che non potremmo fare solo con gli educatori, perchè saremmo troppi e gli operatori non conoscono tutti i bei posti che ci fanno vedere gli amici del CAI.

Un grazie di cuore, Davide.



Contributi pro PalaMonti

Dal 15 settembre 2004 all'11 gennaio 2005, sono pervenuti contributi pro PalaMonti, per un totale di **€uro 771.631,58.**

Hanno contribuito: Angelo Diani, Visitatori Fiera Alta Quota 2004, Giacomo e Andrea Nava, Luigi Nava, Provincia di Bergamo, Germano Fretti, Giandomenico Frosio, Nessi Porta Nuova, Sottosezione di Cisano, NCT SpA, Treviglio, Diocesi di Bergamo, un socio anonimo, Piermario Marcolin, Giancarlo Alborghetti.

Momenti di alpinismo bergamasco

Si sono svolte con notevole partecipazione le prime due serate di questa interessante rassegna, vi rammentiamo le date delle due serate conclusive.

Venerdì 18 marzo, alle ore 21, Piero Nava e Mario Dotti al Centro Culturale S. Bartolomeo di Bergamo.

Venerdì 15 aprile, alle ore 21, Paolo Pedrini e Maurizio Agazzi al teatro Oratorio maschile di Ponte S. Pietro.

7° Stage di fotografia d'ambiente

a cura di Lucio Benedetti

La Commissione Escursionismo organizza il Corso di fotografia per gli appassionati di montagna. Quest'anno si riparte dal Corso Base, con lezioni di fotografia digitale.

Per essere ammessi allo stage basterà conoscere bene la propria fotocamera. Apertura iscrizioni: Lunedì 7 marzo 2005. Lezioni teoriche in sede CAI Bergamo: lunedì 21 marzo; lunedì 4 e 11 aprile. Lezione pratica guidata in ambiente: domenica 17 aprile.

Serata finale per visione critica degli elaborati: giovedì 21 aprile in sede CAI. Per maggiori informazioni locandina disponibile in Sede, oppure Lucio Benedetti (tel. 035-232178).

Percorso di avvicinamento alla montagna per bimbi e adolescenti



Foto di fine corso dei giovani Valdimagnini

La Sottosezione Valle Imagna nell'ambito delle attività giovanili, ha sperimentato un nuovo percorso per far conoscere ai più giovani le attività del CAI e tutto quanto si può imparare circa l'ambiente e la montagna. Il 26 e 27 giugno 2004 si è concluso al rifugio Porro il 1° corso di avvicinamento alla montagna per giovani ed adolescenti organizzato dalla Sottosezione CAI Valle Imagna in collaborazione con la Casa del Giovane di S.Omobono Imagna. Il corso prevedeva una serie di incontri teorici su argomenti interessanti la montagna e una serie di uscite pratiche. Il percorso e le difficoltà di queste uscite sono stati pensati per ragazzi dai 9 ai 14 anni. Il corso era comunque aperto anche ai più grandi e ai minori accompagnati dai genitori. Per le prime uscite sono stati scelti percorsi accessibili anche a chi non era in possesso di alcun allenamento ed esperienza. I ragazzi erano accompagnati da membri della Sottosezione e da alcuni ragazzi della Casa del Giovane, che hanno curato l'animazione. Il corso è stato seguito da una cinquantina di ragazzi, con la partecipazione attiva di vari genitori.

Colonnine di soccorso

a cura del C.N.S.A.S.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico VI delegazione Orobica (C.N.S.A.S.) comunica che le colonnine di teleassistenza attualmente in funzione sulle Orobie bergamasche sono le seguenti:

1) Pizzo dei Tre Signori

Dislocata sul sentiero N°101 delle Orobie Occidentali provenendo dal rif. Grassi in direzione del rif. Benigni sull'ultima dorsale erbosa che scende dal Pizzo Tre Signori prima di immettersi nella Valle d'Inferno a quota 2150m.

2) Passo di Publino

Si trova al culmine della Valle Sambuzza, sentiero N°209, sulla dorsale ad OVEST del Passo di Publino a quota 2400m, nelle vicinanze sorge il bivacco Pedrinelli.

3) Branchino

E' dislocata al Passo di Val Vedra a quota 1850m a Sud-Ovest del Passo Branchino, provenendo dal rif. Alpe Corte sul sentiero N°218 proseguendo per i sentieri N°222-231 attraversando la conca che divide i due passi.

4) Redorta

E' posta sul sentiero N°302 delle Orobie centro orientali tra il rif.

Brunone ed il rif. Coca in località "Ol Simal" a quota 2712m, punto più alto del sentiero delle Orobie.

5) Pizzo Coca

Si trova sul sentiero N°323 che dal lago di Coca conduce alla bocchetta del Camoscio a quota 2600m, sull'ultima dorsale erbosa prima di immettersi nella conca (nevaio) sotto la bocchetta del Camoscio.

Sono invece state distrutte dagli eventi meteo e quindi rimosse le seguenti colonnine:

- 1) Passo di Valsecca (passo Valsecca)
- 2) Presolana (Cappella Savina)
- 3) Barbellino (Lago Naturale)

Completato dalla Sottosezione Valle Imagna il sentiero delle creste al Resegone

I soci della Sottosezione Valle Imagna, continuando nella loro instancabile attività, hanno sistemato il sentiero delle creste del Resegone, il tratto completato è quello che va dalle creste Nord al passo Giuff incrocio canale Bobbio (Sentiero CAI N° 582)

Descrizione del percorso:

Dal passo Giuff (a monte del paese di



Uno dei cartelli posti all'imbocco del sentiero

Morterone), a quota m 1.521, si sale lungo la cresta spartiacque tra il comune di Morterone e Lecco, in direzione del pizzo Morterone (m 1.747). Successivamente si raggiunge la cima Pan di Zucchero (m 1.754) e la cima Pozzi (m 1.810), da cui si scende verso la bocchetta del canalone Bobbio, qui si incrocia il sentiero che conduce al rifugio Azzoni in vetta al Resegone. Tempo di percorrenza: (h 3).

Alle due estremità del sentiero sono state poste due tabelle in legno: una al passo Giuff e l'altra all'incrocio con il canalone Bobbio.

Punti di partenza per il passo Giuff:

da Brumano, in Valle Imagna, si sale alla forcella del Palio e si seguono poi le indicazioni per la sorgente Forbesette, dove si prosegue per il passo Giuff (h 1.30);

dai piani d'Erna (Lecco) per località la Bocca, indi al passo Giuff (h 1.30).

Gara sociale del gruppo Koren in Valgandino

a cura di Davide Rottigni

Avavamo in mente una manifestazione di arrampicata frizzante, che divertisse i ragazzi, gli adulti e il pubblico. Allora abbiamo ideato un facsimile di gara sociale di boulder, cercando di coinvolgere tutte le persone che gravitano attorno al gruppo Koren.

Risultato: 35 iscritti più vari climbers timidi che si inserivano un po' alla volta, e... pubblico, tanto per dare un minimo di tensione sportiva! Il segreto è semplice: creare itinerari non troppo difficili, ma particolari. Alcuni esempi: una parete sospesa e quindi oscillante, una presa mobile da

prendere "alla tarzan" e un top "al bacio" (cioè oltre a tenere una presa bisognava anche alzarsi e dare un bacio alla parete soprastante). Ovvero simpatici ed inusuali movimenti che hanno divertito non solo i ragazzi. (Alcuni agguerriti under 14, hanno concluso più passaggi degli adulti). Tanto per non annoiarci, abbiamo preparato una mini guida della "nostra" Fontanej, che distribuiremo a inizio anno a tutte le sottosezioni, poi, arriverà il lavoro vero! "Boulder Parking II" ovvero tenteremo di bissare la bella manifestazione fatta a giugno 2004, sperando che vada bene come l'anno scorso!

Un giovane climber in azione





Una nuova croce in vetta alla Cornagiera

a cura degli amici del CAI Gazzaniga

Domenica 2 giugno 2004 in cima alla Cornagiera, immersi in un ambiente calcareo singolare e caratteristico è stata benedetta la croce posta il 4 aprile, e dedicata ai soci del CAI Gazzaniga, Michele Ghisetti e Vittorio Martinelli.

La croce, in legno di larice alta come una persona, è stata realizzata dal Gruppo sentieri della Sottosezione CAI di Gazzaniga per ricordare gli amici scomparsi, che in quei luoghi e per molti anni hanno esercitato la loro grande passione.

La posizione, proprio sulla sommità e in cima allo spigolo esposta a Sud Ovest, la rende visibile sia agli appassionati che arrampicano sulle sottostanti torri, sia dai paesi vicini, Aviatico, Amora, Selvino.

E' una croce non sfarzosa che ben si amalgama con il territorio circostante senza creare disturbo o oggetto di contrasto, ma anzi, piacevole da vedere.

Una croce in vetta ad una montagna è un simbolo e allo stesso tempo un monito per tutti i frequentatori siano essi semplici escursionisti o provetti rocciatori.

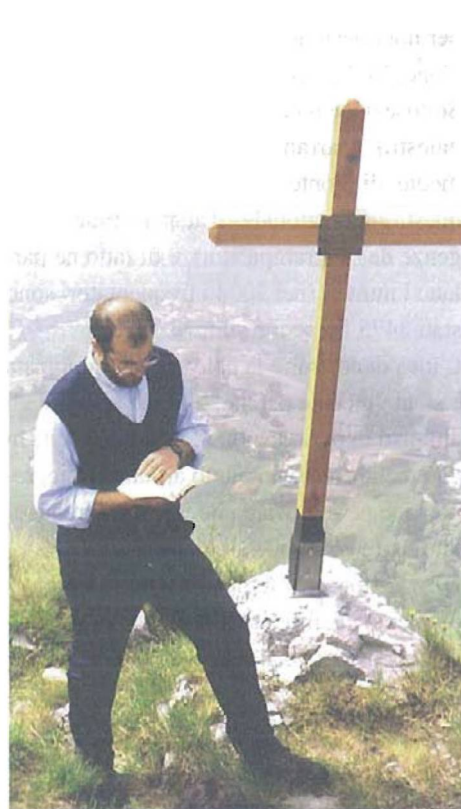
Una croce in vetta ad una montagna è un ricordo, una passione, una continuità.

Michele e Vittorio sono stati innamorati e fervidi appassionati di montagna e tra i fondatori della stessa Sottosezione CAI di Gazzaniga che hanno voluto con tenacia e passione.

Come alpinisti hanno effettuato salite su roccia, su misto e su ghiaccio su tutto l'arco alpino (Svizzera e Francia compresi). Sono stati molte volte compagni di cordata ed affiatati ed inesauribili arrampicatori. All'interno della Sottosezione hanno poi ricoperto un ruolo di trascinatori per molti nuovi appassionati che con loro hanno iniziato a muovere i primi passi in montagna, seguiti dalle prime arrampicate e sono stati

di modello per molti giovani.

La loro scomparsa (Vittorio a soli 26 anni in Presolana nel 1976 colpito da un masso lungo la via Scudeletti sulla Sud e Michele



stroncato a 40 anni da un male incurabile nel 1982) ha lasciato un grande vuoto presso i famigliari, gli amici e conoscenti, come nel CAI Gazzaniga. I loro nomi e le loro imprese ricorrono ancora oggi nell'ambiente della Sottosezione e tra quanti li hanno conosciuti. A Michele Ghisetti è anche intitolata la gara sociale di sci alpinismo che annualmente viene organizzata. Gli amici più intimi, assieme al Consiglio della Sottosezione CAI di Gazzaniga hanno così voluto ricordare i loro amici scomparsi erigendo questa croce in un luogo familiare, pregno di tanti ricordi ed ancor oggi palestra per neofiti e per esperti arrampicatori.

Alla benedizione della croce, officiata dal Parroco di Colzate, erano presenti le cariche istituzionali della Sottosezione CAI di Gazzaniga, gli amici ed i parenti di Michele e di Vittorio.

La targa posta sulla croce recita: "Gli amici del CAI di Gazzaniga a ricordo di Michele Ghisetti e Vittorio Martinelli".

Il Parroco di Colzate benedice la croce

La Sottosezione di Gazzaniga annuncia il prossimo Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile

Quindici anni di attività rivolta ai ragazzi, quale miglior pretesto per festeggiare insieme a tanti amici? La sottosezione di Gazzaniga del Club Alpino Italiano in collaborazione con la sezione di Bergamo hanno pensato di organizzare il 9° raduno regionale di Alpinismo Giovanile che si svolgerà a Monte Poieto e Cornagiera la domenica 5 giugno 2005.

Festeggeremo questa nostra ricorrenza

con tutte le sezioni della Lombardia che si occupano di ragazzi, scambiandoci opinioni, esperienze e nuove iniziative che possano coinvolgere i ragazzi e farli sentire sempre più protagonisti del mondo alpino.

Il programma completo della manifestazione verrà pubblicato nel prossimo numero de "Le Alpi Orobiche".

**Domenica 5 giugno 2005
Altopiano di Aviatico
Monte Poieto e Cornagiera**

Sessant'anni di CAI a Ponte S. Pietro

Siamo arrivati al 60° anniversario di fondazione della nostra Sottosezione. Quanta acqua è passata sotto il ponte del Brembo da quel 3 Settembre 1945, quando il Gen. Luigi Masini, Commissario del CAI (Centro Alpinistico Italiano), autorizzava la costituzione della Sottosezione di Ponte S. Pietro, alle dipendenze della sezione di Bergamo. Quanti passi in montagna hanno fatto i nostri soci in questi sessant'anni. Non c'è zona temperata, artica o desertica che non sia stata percorsa da un socio CAI Ponte S. Pietro. Un primo bilancio della Sottosezione è stato fatto nel 1994 con la pubblicazione del libro "Cinquant'anni". Tutti i soci ed amici hanno potuto trovare su questo libro la storia, con scritti, testimonianze e foto, dei primi cinquant'anni di vita del nostro sodalizio. Sappiamo che la società civile è in trasformazione, si modificano usi, costumi e ten-

denze, ma il piacere di andare per monti rimane. Ora, dopo altri dieci anni, siamo cresciuti fino ad arrivare a quasi cinquecento iscritti e l'intensità dell'attività sociale è per noi consiglieri motivo di gran soddisfazione. Inoltre, in quest'ultimo decennio, la Sottosezione ha costruito e sta gestendo una palestra d'arrampicata presso le scuole medie di Ponte S. Pietro. Pensiamo che questa sia funzionale ed adatta a tutte le esigenze degli arrampicatori, e di fatto ne parlano i numeri (nel 2004 i frequentatori sono stati 3475 fra soci e simpatizzanti).

L'idea di costruire la palestra d'arrampicata è stata vincente perché, oltre ad allenare gli alpinisti in periodo non idoneo alle uscite in parete, ha creato un punto affiatato d'aggregazione per i giovani che vogliono frequentare un luogo sano.

L'evoluzione dei tempi ha portato un cambiamento significativo rispetto al periodo precedente, dove al massimo si organizzava

un corso di ginnastica presciistica.

Un'altra attività che ci ha coinvolto in questi ultimi anni è il coinvolgimento di diversi nostri soci nelle iniziative della commissione per l'Impegno Sociale. Abbiamo iniziato, con alcuni soci, per collaborare alla ricostruzione del dopo terremoto in Umbria e questo ci ha portato ad impegnarci sempre di più nel sociale. A questo scopo si fanno alcune uscite infrasettimanali in collina e media montagna con giovani disabili, per consentire loro alcuni momenti di svago e di socializzazione.

I consiglieri e i componenti delle varie commissioni, costituite in questi ultimi sessant'anni, pensano di aver sempre svolto il loro mandato con impegno e si augurano che negli anni a venire ci sia linfa nuova in modo da poter tenere attiva la nostra Sottosezione.

Alessandro Colombi

Presidente della Sottosezione

Attività primavera 2005

Sci, scialpinismo e ciaspole

- **6 marzo, domenica**
Festa della Neve a S. Simone
Gare sociali e specialità brembane
- **13 marzo, Domenica**
Cima di Lemma dalla Valtellina
Scialpinistica B.S.A.
Direzione: A. Passerini
- **Dal 16 al 18 marzo**
Valsugana
Neve di primavera, tutte le specialità
Direzione: G. Innocenti
- **20 marzo, domenica**
Traversata del Monte Bianco
Sci su pista B.S.
Direzione: F. Paris

- **3 aprile, domenica**
Piz Materdel
Scialpinismo M.S.A.
Direzione: A. Passerini
- **Sabato 9, domenica 10 aprile**
Château Blanc,
in collaborazione con la Sottosezione di Nembro
Scialpinismo B.S.A.
Direzione: L. Giudici
- **17 aprile, domenica**
Breithorn
Scialpinismo e su pista B.S.A.
Direzione: F. Paris e S. Colombi
- **23-24-25 aprile**
Gruppo dei 4000 del Bernese
Scialpinismo B.S.A.
Direzione: R. Rovelli
- **Sabato 7, domenica 8 maggio**
Piz Palù

- Scialpinismo B.S.A.
Direzione: Agrati-Perego
- **Sabato 14, domenica 15 Maggio**
Palon de la Mare, Monte Cevedale
Scialpinismo B.S.A.
Direzione: V. Vari, V. Bassanelli

Escursionismo

- **13 marzo, domenica**
Venezia in Pullman
Trekking urbano, turistico culturale
Direzione: M. Cimadoro e A. Suardi
- **28 marzo, lunedì di Pasqua**
In caso di bel tempo Pasquetta al Pertùs
Gita autogestita
- **3 aprile, domenica**
Sasso Malascarpa (Canzo)
Escursionismo E
Direzione: F. Ubiali
- **10 aprile, domenica**
Malgalonga da Ranzanico E
Direzione: A. Colombi
- **Da venerdì 22 a sabato 30 aprile**
14° Trekking di primavera alle isole Egadi (T/E)
Direzione: G. Innocenti
- **1° maggio, domenica**
Periplo del Formico E
Direzione: A. Trovesi
- **8 Maggio, domenica**
Forcella di Sale Marasino (Lago Iseo) E
Direzione: F. Ubiali
- **15 maggio, domenica**
Valle Seriana in Mountain-Bike T
Direzione: A. Trovesi
- **22 maggio, domenica**
Monte Sodadüra E
Direzione: A. Colombi
- **29 maggio, domenica**
Arrampicata, Veterano (CH)
Direzione: M. Agrati

segue da pag. 2 - Shisha Pangma

percorreremo per vedere la parete e la nostra via e sarà quello il punto di partenza del percorso da fare con ramponi e piccozze. Il 30 dicembre riusciamo a installare un primo fondamentale campo a 6550 mt, in piena parete al riparo sotto un seracco. Usiamo e fissiamo parecchi metri di corde fisse per raggiungere quel punto e successivamente la cresta. Corde fissate e caricate nei nostri zaini ogni volta sempre più pesanti. Spesso ci arrampichiamo su ghiaccio vivo e le corde sono posizionate anche in previsione della discesa.

Darek e Jacek si alternano sempre e puntuali a me e Piotr e il lavoro onesto di gruppo di questi quattro alpinisti è stato il segreto del successo.

Abbiamo passato quattro notti al campo 1, salendo e scendendo più volte, prima di riuscire ad attrezzare e sbucare sulla cresta sommitale a 7350 mt e posizionare il nostro fondamentale campo 2. Il GPS dava 7416 mt in quel punto, ma pensiamo fosse sovrastimato. È nata da una "pazzia" l'idea di tentare la vetta il giorno successivo all'installazione del campo 2.

Volevamo infatti dormire per acclimatarci e tornare al base. Avevamo arrampicato con zaini pesantissimi tutto il giorno e arrampicato su roccia dichiarata di 3° e 4°. Non ci eravamo insomma risparmiati. Quando però al pomeriggio, sbucato in cresta vidi in lontananza l'anticima mi sentii riportato indietro di un anno, alle ore 15,00 del 17 Gennaio... "domani tentiamo" dissi subito a Piotr che tra lo stupito e l'entusiasta accettò la pazzia. Telefonai a Karl Gabl a Innsbruck, il mio infallibile guru meteorologico, e mi disse che il giorno successivo ci aspettavano venti fortissimi e freddo, ma cielo limpido...

Partimmo alle 8,00 di mattina (così tardi da sembrare una bestemmia alpinistica) dalla tenda a 7350 mt per tentare la vetta... Non so cosa, Piotr ed io avevamo addosso. Forse un anno di ripensamenti, entusiasmo oltre la norma, forse il pensiero al "furbet-

to" dell'11 dicembre. Fatto sta che volammo su quella cresta ed in poco più di 5 ore, eravamo sulla vetta principale del Shisha Pangma a 8027 mt erano le 13:15. Un grido di gioia e liberazione, un abbraccio forte e tra una raffica di vento impressionante e l'altra scattammo nove foto e girammo 50 secondi di filmato. Dietro di noi l'appuntita cima centrale che già avevo salito nel 1996 ma che è più bassa di 19 metri rispetto alla principale.

Faceva freddo, freddissimo, cercammo di parlare per radio con qualcuno del nostro team ma nessuno rispose. Dovevamo vivere forse tutto per noi quel momento.

Everest, Lhotse, Nupse, Cho Oyu, il Langtang e migliaia di montagne erano ibernare intorno a noi spazzate dal soffio gelido del vento di gennaio.

Non rimasero tracce della nostra salita perché immediatamente cancellate dagli elementi naturali di quel 14 gennaio 2005. Rimarrà forse una traccia nella storia dell'alpinismo se la carta bollata non avrà il sopravvento su tutto. Di sicuro nella nostra storia personale le 13:15 del 14 gennaio rimarranno un esaltante momento di goduria mondiale."

P.S.: In data odierna 20 gennaio è stata certificata per iscritto dalla CTMA (China Tibetan Mountaineering Assoc.) con la frase "first winter summit", la prima salita di sempre al Shisha Pangma ad opera di Simone Moro Italia e Piotr Morawski Polonia il 14 gennaio 2005.

Apertura rifugio Gherardi

Il gestore del rifugio Gherardi, ci comunica che il rifugio È aperto in tutti i fine settimana, sabato e domenica, fino all'autunno. Recapiti: Rifugio tel. 0345-47302 Rifugista tel. 0331-405528.

segue da pag. 9 - Alpingiò

All'atto dell'iscrizione al corso e/o all'attività escursionistica dovranno essere consegnati in segreteria: un certificato medico di idoneità alla pratica di attività sportive non agonistiche (anche fotocopia) valido per tutto il 2005, 2 fotografie formato tessera.

Partecipazione a singole gite

È possibile partecipare alle singole escursioni iscrivendosi di volta in volta; verranno accettati partecipanti esterni fino a esaurimento dei posti: il pagamento della quota della gita deve essere effettuato in segreteria entro il venerdì precedente per le gite di un giorno e il mercoledì per quelle di due giorni.

Conferma di iscrizione

È sempre necessario confermare la propria partecipazione per tutte le gite anche se si è sottoscritto l'abbonamento, chiamando la segreteria del CAI Bergamo (035. 24.42.73) entro il venerdì precedente la gita (il mercoledì per le gite di due giorni).

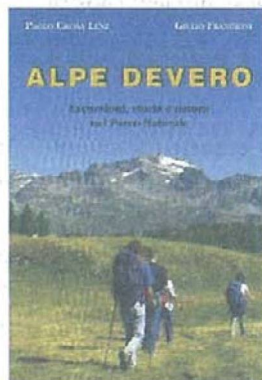
segue da pag. 18 - Sic

volte sconosciuti che rendono il territorio delle Orobie ricco di interesse. Attratti da mete stimolanti esotiche e lontane, spesso ci lasciamo sfuggire il particolare vicino a noi; ma è questo che ci fa ritrovare le origini della nostra identità e ci permette di essere noi stessi nel confronto con gli altri. Il gruppo di lavoro costituito per organizzare la mostra ci dimostra che le valenze e i problemi relativi all'ambiente suscitano interesse e che i nostri discorsi risultano un po' più trasversali e condivisi anche fra i soci. Noi continueremo a seguire l'iter del Parco, non mancando di fornire informazioni significative. Per quanto ci riguarda, pensiamo che le "questioni" che arrivano sul tappeto della TAM possano diventare base di un confronto più allargato nell'ipotesi di quello sviluppo sostenibile o compatibile, tanto pubblicizzato, ma altrettanto difficile da perseguire, in una società orientata molto al consumismo ed allo spreco delle risorse.

Catasto Sentieri

Gestione dati di reti sentieristiche e applicativo software
AA.VV.-CAI

La Commissione Centrale per l'Escursionismo del CAI, ha ultimato nell'aprile scorso la realizzazione dei due software gestionali di dati di reti sentieristiche *Sentieridoc* e *Luoghi*, orientati alla gestione del Catasto dei sentieri. Si tratta di due applicativi, corredati dai rispettivi manuali per l'utente, che sono stati messi a disposizione - a partire da maggio attraverso la Collana *I Manuali del Club Alpino Italiano* - di tutte le strutture CAI e in generale di tutti i gestori di reti sentieristiche interessati al loro utilizzo. L'importanza di questi lavori ha rilevanza nazionale; l'informatizzazione e la facile accessibilità dei dati delle reti organizzate dei sentieri, diventa strategica per la gestione del patrimonio sentieristico, per l'organizzazione delle reti stesse, della loro segnaletica e, in prospettiva, per la realizzazione del catasto sentieri nazionale; potrà inoltre diventare propulsiva anche per l'immagine di tutto il CAI e contribuire alla crescita del movimento escursionistico in Italia.



Alpe Devero

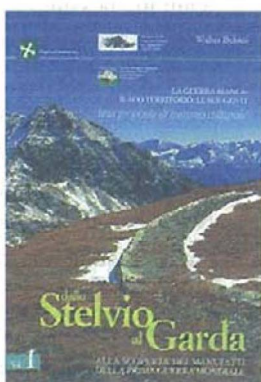
*Escursioni, storia
e natura nel Parco Naturale*

P. Crosa Lenz, G. Frangioni - Grossi
L'Alpe Devero, nelle Alpi Lepontine occidentali, è un territorio prezioso per l'escursionismo moderno impegnato a leggere il grande libro della montagna e i segni storici che l'uomo vi ha scritto. Tutelato dal Parco Veglia-Devero, è un ambiente naturale tra i più belli delle Alpi: una terra dolce nelle praterie ondulate d'alta quota e austero nella severità delle grandi montagne. Nella piana alluvionale di Devero e nella teoria di alpeggi che la circondano, l'alpicoltura ossolana ha raggiunto il massimo livello di integrazione con la montagna e di uso razionale delle risorse di un territorio difficile. Un luogo da scoprire.

Dallo Stelvio al Garda

Alla scoperta dei manufatti della prima guerra mondiale
Walter Belotti - Museo della guerra bianca in Adamello

Il fronte italo-asburgico della Prima Guerra Mondiale coinvolse il margine orientale del territorio lombardo. Si tratta di un territorio montuoso, prevalentemente di media ed alta quota: fu qui che ebbero luogo le battaglie più alte della Grande Guerra, tanto specifiche da meritarsi l'appellativo di "Guerra Bianca". In Lombardia le testimonianze sono infinite: ogni strada, ogni sentiero, ogni trincea o muretto di sassi narra la storia di uomini, italiani, austriaci, ungheresi, persino russi, costretti a lasciare la propria terra, la propria casa, i propri affetti, per combattere una guerra insensata che essi stessi non erano in grado di comprendere. E proprio in questo il nuovo volume ci



aiuta: nel recuperare con curiosità e passione un tassello di storia e di umanità da non perdere. Oltre a rivolgere l'attenzione alle preziose valenze paesaggistiche ed inseguire le tracce di architettura militare lasciate con umiltà in ogni anfratto delle montagne contese, questo testo propone un modo di frequentare il territorio fatto di maggiore attenzione ai particolari e di grande rispetto per il lavoro, la fatica e i sacrifici che questi manufatti portano con sé. Ogni percorso proposto reca un proprio specifico inquadramento storico, si dà voce alla gran moltitudine di manufatti militari che vi si incontrano.

Granelli d'escursionismo

C. Carisone, L. Benedetti
Ferrari

Gli autori di questa guida escursionistica, che spazia in tutte le Prealpi Lombarde, hanno voluto strutturare i percorsi suddividendoli per mesi, per dare un'indicazione

sul periodo più indicato di percorrenza. Si va dagli itinerari pedemontani, da affrontare nella bassa stagione, a quelli di alta montagna, destinati sempre a tutti, purché un pò preparati e allenati fisicamente; il grado di difficoltà non va oltre il livello CAI 'Escursionistico' (E). Al lettore escursionista, la guida assicura anche altri valori: tradizioni, religione, gastronomia, aspetti naturalistici, storici ed etnografici, che sapientemente si fondono e creano paesaggi di grande suggestione.

A cura della Biblioteca della Montagna del CAI Bergamo e-mail: biblioteca@caibergamo.it tel. 035-244273

La Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo il giovedì anticipa alle ore 15,00 il suo orario di apertura. La Biblioteca situata in via Ghislanzoni, 15 (scala B, 2° piano) è consultabile da tutti nei seguenti orari: martedì e venerdì ore 21,00-23,00; giovedì ore 15,00-19,00.